



con la collaborazione di



**OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI E PMI OPERANTI NEL SETTORE DELLA
CULTURA IN EUROPA**

2006

BRUXELLES, GENNAIO 2006

INDICE

Introduzione	1
Fund raising. La cultura in Europa	3
➤ Il programma Cultura 2000	6
➤ Altri programmi aventi un impatto sulla cultura	7
➤ Cultura e audiovisivi (il programma Media)	7
➤ Le capitali della cultura	8
➤ Cultura e diversità linguistiche	9
➤ Cultura e sviluppo regionale (FESR, FSE, FEOGA, SFOP, Urban II)	10
➤ Cultura e risorse umane	14
➤ Cultura, ricerca e sviluppo tecnologico	15
➤ Cultura e agricoltura	19
➤ Società dell'informazione (programmi e-Content; e-Learning)	20
➤ Cultura e ambiente	22
➤ Cultura e turismo	22
➤ Cultura e piccole e medie imprese (PMI)	24
➤ Altre azioni UE in favore della cultura (il programma Towntwinning)	25
➤ Cultura e fiscalità	26
➤ Cultura, diritti d'autore e simili	27
➤ Cultura e concorrenza	28
➤ Relazioni internazionali	29
➤ Allargamento	29
Attività di Lobby	31
Networks culturali europei	33
Conclusioni	75

INTRODUZIONE GENERALE

L'UE ha quasi 20 milioni di piccole e medie imprese (PMI) che corrispondono a più di 74 milioni di posti di lavoro (il 53% di tutti i lavori europei). Per poter avviare un progetto di rinnovamento imprenditoriale in Europa, le imprese stesse devono essere consapevoli delle diverse possibilità di aiuti finanziari, ma dovrebbero anche seguire e monitorare il processo legislativo, adattando il loro business ai cambiamenti che si verificano.

Le possibilità di sostegno che si possono individuare per le PMI all'interno del sistema UE sono di tre tipi:

1. **Fund raising** (letteralmente **ricerca di fondi**): vero e proprio sostegno finanziario da attuarsi attraverso la ricerca di fondi all'interno di quelli stanziati per i vari programmi in settori che afferiscono le attività svolte dalle imprese.

2. **Lobbying** e monitoring: forme di sostegno non finanziario. La lobby è un business sociale rivolto a portare legalmente il legislatore su posizioni vicine ad un determinato gruppo di interesse. Questo risultato si può conseguire utilizzando diverse strategie, ma, prima di intraprendere una o l'altra, si dovrebbero seguire alcune metodologie "obbligate". In primo luogo, nello sviluppo di una lobby a livello europeo, si dovrebbe poter accedere ad una rete di informazioni, sia presso le Istituzioni dell'UE, che presso altre Istituzioni ad esse legate. Altro elemento fondamentale è la tempestività dell'intervento: quanto prima il gruppo di pressione riesce ad agire all'interno del processo legislativo, tanto più efficace è il suo intervento.

Diverse sono le attività che possono essere svolte per raggiungere lo scopo di una lobby. Il monitoring, per esempio, può diventare elemento chiave per il lavoro dei gruppi di pressione; monitoring significa seguire il processo legislativo, esaminare i regolamenti o le direttive, studiare gli ordini del giorno, le proposte, e saper estrapolare ciò che potrebbe risultare interessante. Altre armi nelle mani del lobbista sono:

- la pubblicità del proprio operato,
- lo sviluppo di argomentazioni difensive e tesi di valutazione,
- la ricerca di potenziali alleati.

Networking: la costruzione di reti tra PMI o tra associazioni che possano agevolare l'attività di tali imprese. L'esistenza di simili organizzazioni di enti omogenei per attività svolta, oppure eterogenei per attività, ma omogenei per obiettivo finale che si pongono, permette agli organismi che ne costituiscono la struttura di impegnarsi in una ricerca potenziale di partners meno impegnativa rispetto a quella che dovrebbero affrontare *uti*

singuli. Gli incentivi fino ad ora descritti spiegano la propria efficacia particolarmente nel settore cultura. I networks culturali esistenti in Europa costituiscono libere associazioni di professionisti e istituzioni culturali che, in una logica transnazionale, promuovono scambi di conoscenze, esperienze e progettualità. Più oltre è riportata una lista dei più rilevanti networks culturali europei con gli obiettivi della loro attività.

FUND RAISING. LA CULTURA IN EUROPA

La cultura rappresenta un settore economico fortemente rilevante per l'UE e, in quanto considerato sin da subito tale, è disciplinato da principi e regole stabiliti dal Trattato, in particolare quelli sulla libera concorrenza e sulla libera circolazione nel mercato interno. L'Unione tiene conto della specificità della cultura, sia nelle politiche condotte a livello europeo, sia nelle relazioni che intrattiene con i Paesi Terzi. Con l'apertura delle frontiere interne e l'incoraggiamento degli scambi e della libera concorrenza, gli Stati membri hanno voluto incentivare lo sviluppo economico dell'Europa e la competitività delle sue imprese e industrie. Inoltre essi riconoscono alle opere culturali uno status proprio, dal momento che se, da una parte esse rappresentano dei beni e servizi economici che offrono grandi opportunità di creare ricchezza e posti di lavoro, dall'altra sono anche vettori delle differenti identità che caratterizzano le società.

La difficoltà che potrebbe incontrare la Comunità nel definire una politica in questo campo deriva dal costante ripetersi di dualismi: arte/industria; mercato/cultura; interessi pubblici/interessi privati.

Infatti, alla volontà di difesa della propria cultura e alla libertà di espressione, si affiancano le preoccupazioni economiche di sviluppo di mercati concorrenziali che rispettino la logica del profitto. Portato dalla Conferenza intergovernativa UNESCO di Stoccolma del 30 marzo 1998, è l'affermazione della necessità di promuovere l'idea che beni e servizi culturali siano pienamente riconosciuti e trattati in modo diverso dagli altri.

BASE GIURIDICA

L'articolo 151 del Trattato che istituisce la Comunità Europea sancisce che la comunità contribuisce allo sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto della loro diversità nazionale o regionale, evidenziando d'altra parte il patrimonio culturale comune, autorizzandola ad impiegare strumenti idonei a sostenere iniziative come il programma Cultura 2000 e le azioni **Città europee della cultura** e **Mese Europeo della Cultura**. Si tratta di obiettivi formulati dal Trattato di Maastricht del 1992, il quale per la prima volta ha riconosciuto formalmente la dimensione culturale dell'integrazione europea. Ma le iniziative in questo settore hanno avuto inizio ben prima, come dimostra il popolare programma che, dal 1985, ogni anno proclama una o più Capitali Europee della Cultura. In tal senso l'UE favorisce azioni di collaborazione fra gli operatori culturali dei diversi Stati membri ovvero completa le loro iniziative, ma non impone ai suoi membri di armonizzare le rispettive politiche. L'azione della Comunità riguarda cinque settori:

1. miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia europea;
2. conservazione e tutela del patrimonio culturale d'importanza europea;
3. scambi culturali non commerciali,
4. cooperazione tra Stati;
5. creazione artistica e letteraria, anche nel settore audiovisivo.

Inoltre l'articolo 87 (3) (d) del Trattato autorizza gli aiuti degli Stati membri che promuovono la cultura e la conservazione del patrimonio, destinati agli operatori economici, a condizione che tali aiuti siano compatibili con il mercato comune, cioè se le regole comunitarie di concorrenza o relative agli scambi non ne risultino vulnerate.

In base alle comunicazioni della Commissione, i principi ai quali deve attenersi la regolamentazione comunitaria della cultura sono:

1. principio di **sussidiarietà**, secondo l'art. 5 del Trattato, a norma del quale la politica culturale comunitaria ha la funzione di allargare alla dimensione europea le singole politiche nazionali, fissando obiettivi strutturali generali, ma tenendo anche conto dei bisogni specifici di ogni Stato;
2. **complementarietà con le politiche culturali nazionali**, in base alla quale gli interventi comunitari sono effettuati in quei settori solo parzialmente coperti dall'azione statale;
3. **coerenza con le altre politiche comunitarie** e presa in considerazione degli aspetti culturali in tutte le attività;
4. rispetto e promozione della **sicurezza giuridica del settore** (diritti d'autore, protezione dei minori e della dignità umana);
5. rispetto e promozione della **diversità linguistica e culturale** e della **libertà di espressione**.

In materia di cultura si applica la procedura di codecisione (accordo del Parlamento Europeo e del Consiglio, ai sensi dell'art. 251 del Trattato), durante la quale il Consiglio è chiamato a deliberare sempre all'unanimità.

L'operato dell'UE nel settore culturale si traduce in azioni concrete (i programmi d'azione comunitaria, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi fissati dai trattati, vincolanti per Istituzioni comunitarie e Stati membri) gestite dalla Direzione Generale della Commissione che si occupa di cultura (Direzione Generale Istruzione, Audiovisivi e Cultura) nonché dalle altre Direzioni Generali incaricate dello svolgimento delle politiche aventi un impatto sul settore qui preso in considerazione.

L'UE favorisce la preparazione di progetti transnazionali, facendo intervenire vari operatori (imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, collettività locali, università, centri di ricerca, ...) di diversi Stati membri e di Paesi Terzi. Nella maggior parte dei casi, la Commissione cofinanzia progetti scelti previa pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di appositi bandi di invito a presentare proposte.

Le **industrie culturali dell'UE**, cinema e audiovisivi, editoria, musica e artigianato artistico sono importanti fonti di reddito e di posti lavorativi: forniscono **impiego** a circa **sette milioni di persone**. L'Unione ha una responsabilità economica nei confronti di questo settore, per cui si adopera a garanzia delle condizioni che permettano alle industrie europee di competere a livello internazionale.

In quest'ottica l'UE sostiene programmi a favore di alcune industrie culturali, incoraggiandole a cogliere le opportunità offerte dal mercato unico e dalle tecnologie digitali. Essa cerca inoltre di creare un ambiente dinamico per queste industrie snellendo le procedure, garantendo un più semplice accesso ai finanziamenti, aiutando i progetti di ricerca e incoraggiando una maggiore cooperazione con gli altri soggetti operanti all'interno e all'esterno dell'Unione.

L'UE prevede anche una dimensione culturale in molti dei suoi restanti campi di intervento, come l'istruzione (incluso l'apprendimento delle lingue), la ricerca scientifica, il sostegno alle nuove tecnologie e alla società dell'informazione, lo sviluppo sociale e regionale. Insieme il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Regionale spendono fino a 500 milioni di € l'anno in progetti a valenza culturale.

Il programma Cultura 2000

1. è uno dei programmi- vetrina dell'UE;
2. ha una durata di sei anni;
3. scade nel 2006
4. è dotato di un bilancio di 236 milioni di €.

Gli obiettivi di Cultura 2000 sono:

1. contribuire all'affermazione di uno spazio culturale europeo;
2. sviluppare la creatività artistica e letteraria;
3. promuovere la consapevolezza della storia e della cultura europee all'interno e all'esterno dell'UE;
4. sviluppare i siti e le collezioni culturali di importanza europea;
5. stimolare il dialogo interculturale e l'integrazione sociale.

La Commissione ha proposto di rinnovare il programma per il periodo 2007-2013 con un bilancio di 408 milioni di euro.

RIFERIMENTI Commissione europea – DG Cultura

E-mail: eac-culture@cec.eu.int

Tel: 0032 2 296 65 99

Contatto: **Antonio FARRAUTO** – Project manager

Tel: 0032 2 2987736

E-mail: antonio.farrauto@cec.eu.int

Antenna culturale italiana (Punto di contatto italiano)

E-mail: info@antennaculturale.it

Sito internet: www.antennaculturale.it

Tel: 0039 011 54 72 08

Altri programmi aventi un impatto sulla cultura

L'attività dell'UE in materia di audiovisivi, di sviluppo regionale, di occupazione e di formazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico, di agricoltura, di società dell'informazione, di turismo e di impresa tiene conto degli aspetti culturali nella formulazione dei propri programmi d'azione.

Cultura e audiovisivi

Il programma **Media**, gestito dalla Commissione, si propone di rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo. Esso dispone di un bilancio ancor superiore a quello di Cultura 2000. Il programma attuale, valido fino al 2006 e dotato di un bilancio di 513 milioni di €, è suddiviso in due parti, Media Plus e Media Formazione. Essi contribuiscono a:

1. formazione dei professionisti;
2. sviluppare progetti e imprese di produzione;
3. distribuire pellicole cinematografiche e programmi audiovisivi;
4. promuovere l'industria europea a alivello europeo e mondiale;
5. aprire l'accesso ai finanziamenti per le PMI del settore audiovisivo.

La Commissione ha anche proposto di rinnovare il programma Media per il periodo 2007-2013, prevedendo un bilancio lievemente superiore a un miliardo di euro.

RIFERIMENTI:

- **Commissione Europea – DG Società dell'Informazione e Media**

Contatto: **Domenico RANERI**

Tel: 0032 2 2962120

E-mail: domenico.raneri@cec.eu.int

- **MEDIA Desk Italia**

Contatto: **Giuseppe MASSARO**

c/o ANICA

Tel: 0039 06 440 46 33

E-mail: produzione@mediadesk.it

- **MEDIA Antenna Torino**

Contatto: **Silvia SANDRONE**

Tel: 0039 011 539 853

E-mail: media@antennamedia.it

Le capitali della cultura

Il programma **Capitali della cultura** mette in evidenza le significative diversità della cultura europea, senza dimenticare la loro fonte comune. Ogni anno vengono selezionate una o due città che possono così richiedere il sostegno finanziario previsto dal Programma. Le somme corrisposte permettono la realizzazione di mostre ed eventi sul patrimonio culturale della città e della sua regione, nonché un'ampia serie di manifestazioni, concerti e altri spettacoli, cui partecipano artisti di tutta l'UE. L'esperienza mostra che il programma ha un impatto a lungo termine sullo sviluppo della cultura e del turismo delle città prescelte.

Originariamente si prevedeva la conclusione del Programma per il 2004 ma, vistone il successo, è stato rinnovato per altri 15 anni.

La decisione comunitaria cui fare riferimento è la **decisione 1419/1999/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, che stabilisce un'azione comunitaria a favore della manifestazione "Capitale europea della cultura" per gli anni 2005-2019;

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/1999/l_166/l_16619990701it00010005.pdf

Il sito ufficiale di Patrasso, Capitale Europea della Cultura 2006, è:

<http://www.mondogreco.net/patra.htm>

Ulteriori informazioni sono reperibili sui siti:

- http://europa.eu.int/pol/cult/overview_it.htm;
- <http://patras2006.gr/en/>

Cultura e diversità linguistiche

La diversità linguistica è un elemento fondamentale di cultura e democrazia dell'UE. L'obiettivo di lungo termine è incoraggiare i cittadini dell'UE ad imparare due lingue, oltre alla propria lingua materna. L'UE si adopera anche per tutelare le lingue regionali e minoritarie presenti sul suo territorio, si calcola che più di 40 milioni di persone nell'UE parlino una lingua materna diversa da quella ufficiale nel Paese d'origine. Il sostegno alla diversità linguistica è anche uno dei principi che stanno alla base del funzionamento dell'UE con l'allargamento del 2004, il numero delle lingue ufficiali dell'UE è passato da 11 a 20. La Legislazione comunitaria è disponibile in tutte le lingue per risultare accessibile a tutti i cittadini. L'Unione inoltre garantisce a tutti la possibilità di scrivere alle Istituzioni o agli enti europei nella propria lingua, ricevendo una risposta nella medesima lingua. Analogamente ogni membro del Parlamento Europeo ha il diritto di rappresentare i propri elettori nella loro lingua ogniqualvolta prenda la parola in Parlamento.

Cultura e sviluppo regionale

Per raggiungere la coesione economica e sociale l'UE si serve dei Fondi Strutturali (**Fondo Europeo di Sviluppo regionale, Fondo Sociale Europeo, Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca e Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura**). Essa finanzia anche progetti destinati a ridurre il ritardo di sviluppo di alcune regioni. I fondi disponibili per lo sviluppo regionale costituiscono la parte più consistente del bilancio europeo destinato alla cultura. L'azione dell'UE tiene conto degli obiettivi prioritari, delle quattro iniziative comunitarie o di determinate azioni innovatrici e può contare su una dotazione di 195 miliardi di euro per il periodo 2000-2006.

La Commissione ha stabilito vari orientamenti e su tale base gli Stati Membri hanno adottato diversi programmi. Ogni Stato membro è responsabile dell'attuazione, del controllo, degli sviluppi e della valutazione dell'efficacia degli interventi strutturali. Ogni operatore interessato può richiedere un sostegno alla realizzazione di progetti alle Autorità competenti degli Stati Membri. Soltanto le azioni innovatrici vengono direttamente gestite dalla Commissione.

I programmi sono tre e rappresentano il 94% del bilancio disponibile per quanto riguarda i Fondi strutturali (compreso il FSE) e mirano a sostenere la crescita, l'occupazione, la competitività regionale, nonché a sviluppare in maniera armoniosa il territorio. Essi sia articolano su tre obiettivi distinti:

1. **l'obiettivo I** riguarda le regioni in ritardo di sviluppo;
2. **l'obiettivo II** accompagna la riconversione economica e sociale nelle zone in difficoltà strutturale, al di fuori delle regioni dell'obiettivo I;
3. **l'obiettivo III** sostiene le azioni di formazione al di fuori delle regioni dell'obiettivo I.

Tali programmi si rivolgono generalmente a partners locali e regionali (per il terzo programma va considerato anche il FSE nella parte cultura e risorse umane). La Commissione per il periodo 2000-2006 chiede agli Stati membri di favorire lo sviluppo culturale come potenziale di creazione di posti di lavoro: la cultura permette non soltanto a una regione di ribadire la sua identità, ma anche di **sviluppare il suo potenziale turistico** e altre attività fondamentali come i servizi di collegamento e i media. Allo stesso modo promuovono e favoriscono la crescita del settore le quattro iniziative comunitarie **Interreg III** (afferre la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale), **Urban** (rivolto alla riabilitazione delle zone urbane in crisi), **Leader +**

(sviluppo rurale locale), **Equal** (cooperazione transnazionale per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze nell'accesso al lavoro).

Per concludere le c.d. **azioni innovatrici** incoraggiano gli operatori locali e regionali a cooperare su diversi temi di interesse comune che possono essere basati sullo sviluppo culturale.

Infine sono questi i riferimenti a livello comunitario, nazionale e regionale dei contatti relativi ai fondi strutturali:

1) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):

BASE GIURIDICA: regolamento 1783/1999/CE del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - GUCE L 213 del 13/08/1999.

Determinazione delle zone OB.2 in Italia: **Decisione** della Commissione 2000/530/CE e successive modifiche - GUCE L 223/1 del 4/09/2000.

RIFERIMENTI:

- **Commissione europea DG Politica Regionale**

Contatto: **Thierry DAMAN**

Tel.: 0032 2 2954733

Email: thierry.daman@cec.eu.int

- **Regione Veneto:**

Email: progcomunitari@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Obiettivo+2/>

Sito Internet ufficiale del Programma:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/prord/prord_it.htm

2) FSE (Fondo Sociale Europeo):

BASE GIURIDICA: Regolamento 1784/1999/CE del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo - GUCE L 213 del 13/08/99.

RIFERIMENTI:

- **Commissione europea – DG Occupazione ed Affari Sociali**

http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/esf2000/index-en.htm

- **Regione Veneto – Segreteria Regionale Attività Formative**

Tel. 0039 041 2795089

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro>

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

www.welfare.gov.it

<http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoroOld/ComunitaProfessionali/ComitatiEGruppiFSE/default.htm>

3) FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura):

BASE GIURIDICA: Regolamento n. 1257/1999/CE del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) e che modifica ed abroga taluni regolamenti - GUCE, L 160/80 del 26/06/1999.

RIFERIMENTI:

- **Commissione Europea – DG Politica regionale Unità G1 – Programmi e progetti in Italia e a Malta.**

Contatto: **Alessandro RAINOLDI**

Tel: 0032 2 2955799

E-mail: alessandro.rainoldi@cec.eu.int

- **Carrefour del Veneto – Veneto Agricoltura**

Contatto: **Renzo MICHIELETTO**

E-mail: renzo.michieletto@venetoagricoltura.org

Sito Internet ufficiale del Programma:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/prord/prords/prdsc_it.htm

Regione Veneto:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

4) SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca):

BASE GIURIDICA: Regolamento n. 1263/1999/CE del 21 giugno 1999 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca - GUCE L161 del 26/06/1999.

RIFERIMENTI:

- **Commissione europea – DG Pesca**

http://europa.eu.int/comm/fisheries/news_corner/doss_inf/ifop4_it.htm

- **Regione Veneto**

Unità Complessa Politiche Faunistico-Venatorie e della Pesca

Contatto: **Diego TESSARI**

Tel: 0039 041 2795515

- **Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**

<http://www.politicheagricole.it/PESCA/SFOP/home.asp#accedere>

Si riportano, in conclusione, i riferimenti relativi al programma Urban, mentre i riferimenti relativi ad Equal, Leader + e Interreg III si trovano in diverse sezioni del presente testo.

***Urban II** (attuale fase del programma Urban):

BASE GIURIDICA: Comunicazione della Commissione del **28 aprile 2000**, recante gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria Urban II - GUUE, serie C 141/4 del 19.05.2000.

RIFERIMENTI:

- **Commissione europea – DG Politica Regionale**

Responsabile del programma per l'Italia: **Sandra GIZDULICH**

E-mail: sandra.gizdulich@cec.eu.int

- **Rete italiana:** <http://europa.formez.it/urban.html>

Sito del programma:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/urban2/index_it.htm

Cultura e risorse umane

Dall'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam, il 1 maggio 1999 e dopo l'affermazione che l'occupazione costituisce una questione di interesse comune agli Stati Membri, l'UE svolge una politica per l'occupazione (articoli 125 e seguenti del Trattato) della quale sono naturali destinatari anche gli operatori culturali. L'Unione ha adottato la Strategia Europea per l'Occupazione. La formazione delle risorse umane nel settore culturale avviene principalmente grazie agli interventi strutturali tramite il Fondo Sociale Europeo. Altri programmi sociali e azioni in favore dell'istruzione e della formazione si rivolgono agli operatori culturali. Il FSE finanzia la formazione dei lavoratori nel quadro dell'obiettivo 3. La rete che permette di agevolare la ricerca di posti di lavoro all'interno dell'UE è denominata EURES (EUROpean Employment Services).

Le azioni di istruzione e di formazione dell'Unione sono in favore del personale insegnante, degli alunni e degli studenti di tutte le discipline, nonché delle professioni interessate dall'azione culturale. Così, ad esempio:

- il programma **Socrates** favorisce la mobilità di studenti e insegnanti all'interno del territorio dell'UE;
- il programma **Leonardo** favorisce la formazione professionale;
- il programma **Gioventù** incoraggia la realizzazione di progetti culturali da parte dei giovani europei;
- l'azione **Jean Monnet** sostiene le università che desiderano organizzare corsi sull'integrazione europea;
- l'azione **Robert Schuman** favorisce la formazione degli esperti in materia di giustizia con riferimento ai vari aspetti della normativa europea.

Infine il programma di conservazione e di promozione delle lingue minoritarie o regionali partecipa anch'esso alla formazione del patrimonio culturale.

I riferimenti relativi ai succitati programmi e azioni sono reperibili ai seguenti indirizzi web:

- Socrates: www.socrates.murst.it;
- Leonardo: <http://www.programmaleonardo.net/>;
- Gioventù: <http://www.gioventu.it/>
- Jean Monnet: http://europa.eu.int/comm/dg10/university/ajm/index_it.html;

Cultura, ricerca e sviluppo tecnologico

Il sesto Programma Quadro (2002-2006) mira ad istituire uno strumento finanziario che permetta di realizzare un vero e proprio Spazio Europeo della Ricerca, uno spazio interamente dedicato alla cultura scientifico-tecnologica. Esso intende produrre due nuovi strumenti: le reti di eccellenza e i progetti integrati:

- le reti di eccellenza sono destinate a integrare progressivamente le attività dei partners messi in rete tramite centri "virtuali";
- i progetti integrati sono progetti di grandi dimensioni elaborati per costituire una massa critica nelle attività di ricerca al fine di conseguire obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti.

Inoltre è previsto l'uso di uno strumento contemplato dal Trattato ma mai utilizzato: la partecipazione dell'UE a programmi di ricerca intrapresi da più Stati membri.

Alla metà degli Anni Novanta la Commissione Europea ha varato un programma degno di nota per promuovere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TCI) all'interno della nascente Società dell'Informazione. Tale programma promuoveva una crescita economica, un ampliamento del mercato del lavoro e un miglioramento generalizzato di tutti gli aspetti della qualità della vita. Fra il 1996 e il 2001 la Commissione Europea e i governi nazionali hanno creato quadri normativi che hanno rimosso alcuni ostacoli all'accesso nei futuri mercati dell'e-business, ad esempio scardinando i monopoli nazionali delle telecomunicazioni per giungere a costi di accesso inferiori. Il settore culturale e, in particolare, l'editoria e l'industria dello spettacolo come principali fornitori di contenuti, è stato considerato come un soggetto di riferimento per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi da rendere disponibili nelle reti digitali. Tuttavia, negli ultimi due anni, l'entusiasmo iniziale per la new economy si è molto smorzato. Il fatto che la gente consideri i contenuti presenti in internet come gratuiti, insieme con la persistente mancanza di una legislazione efficace sul copyright internazionale ha innalzato barriere al successo commerciale delle iniziative in internet. Di conseguenza, in molti casi gli attesi ritorni economici degli investimenti non si sono concretizzati. La domanda di contenuti di qualità rimane tuttavia alta e determinanti per il successo sembrano essere cooperazione e alleanze strategiche con altre istituzioni della memoria (biblioteche, archivi, musei, gallerie, ...) intersettoriali, istituzioni intermedie e aziende private. Le forme collaborative permettono di evitare sprechi di risorse, visto che i costi della valorizzazione commerciale del patrimonio culturale sono e tendono a restare alti. Riguardo alle risorse umane, il personale delle istituzioni per la conservazione dei beni

culturali che utilizzino strumenti digitali di diffusione della conoscenza necessita un alto grado di flessibilità e le necessarie competenze informatiche, al fine di sviluppare servizi personalizzati e gli ambienti interattivi richiesti dall'utenza. L'analisi della situazione che segue- tratta dallo studio DigiCult- offre una visione d'insieme del settore culturale, allo stato attuale e potenzialmente fino al 2006. Lo studio è stato promosso dalla DG Società dell'Informazione e portato a termine nel 2002, ma comprende in sé la previsione dei trends nel settore ITC cultura fino al 2006).

Settore cultura 1996	Settore cultura 2000/2001	Settore cultura 2006
Visioni e prospettive		
Nuova frontiera economica con immenso potenziale	Aspettative non rispettate	Chiara visione su benefici e valore dei beni culturali
Mercati		
Multimedialità e internet Decremento dei mercati tradizionali attira editori verso mercati con maggior valore commerciale	Assenza di nuovo mercato di massa nell'editoria elettronica; pochi successi nell'industria della cultura, ancor meno nel settore beni culturali	Nessun mercato di massa, alcune nicchie di mercato
Costi di accesso al mercato		
Costi di accesso ritenuti bassi	Costi per la creazione di servizi durevoli più elevati del previsto	Costi di accesso alti. Servizi focalizzati sugli utenti per produrre ritorno economico
Domanda dell'utenza		
I consumatori cercano qualità e interattività	Incertezza sulla domanda a causa della mancanza di dati sulle richieste e sulle aspettative dell'utenza	Gli utenti pagano per avere servizi di valore, ma vogliono che l'informazione resti gratuita in quanto di pubblico interesse. No mercati di massa, ma massa di utenti in campi specifici
Servizi		
Valore aggiunto: prodotti ricchi di multimedialità e servizi offerti su reti a banda larga	Scarsa chiarezza su modi di vendita dei servizi a valore aggiunto: pochi modelli di business funzionano; gli utenti sono abituati a navigare su internet gratuitamente. Qualche servizio culturale ed educativo	Servizi e prodotti sfruttabili dal punto di vista commerciale; servizi personalizzati, interattivi, comunità culturali: gli utenti creano propri prodotti. Servizi finanziati per studiosi, di natura formativa, ...Disponibili nuovi servizi sui beni culturali ad alto valore aggiunto e indipendenti dal finanziamento pubblico.

Politiche e azioni nazionali		
<p>Politiche guidate dall'UE; forte influenza delle politiche sullo sviluppo del mercato; le Autorità acquistano sotto l'entusiasmo dei nuovi mercati basati sull'IT</p>	<p>Difficile vendere IT e multimedialità alle Autorità. Beni culturali in basso sulla scala delle priorità politiche, competono con sanità, sicurezza sociale, ...Pochi Paesi hanno strategia per la digitalizzazione</p>	<p>Governi nazionali si assumono impegni riguardo al patrimonio culturale. Cultura e informazione hanno dei costi, MA volontà di pagare perché comportano vantaggi essenziali per la società. Influenza su costruzione di nuovi mercati attraverso politiche sui beni culturali incentrate su temi precisi.</p>
Regolamentazione		
<p>Deregulation dei monopoli delle telecomunicazioni - >effetto positivo sul mercato dei consumi</p>	<p>Necessità di regolamentazione per beni nati digitali. Normative su archivi elettronici</p>	<p>Regolamentazione su usi scientifici e didattici (quadro legislativo per creare ambienti protetti). Presente legislazione su "nati digitali".</p>
Opportunità lavorative		
<p>Aspettative elevate su nuove opportunità lavorative. Competenze legate all'IT possono offrire lavori di maggior valore.</p>	<p>Percentuale globale di crescita bassa per l'industria della cultura, licenziamenti nel settore dell'IT, minacce al mantenimento dei tassi d'impiego nelle istituzioni per la conservazione dei beni culturali</p>	<p>Scarso incremento dell'occupazione nell'industria della cultura; crescente interesse da parte degli Stati membri, decrescente a livello dell'UE. Settore beni culturali: le opportunità lavorative sono scarse, possono essere incrementate investendo in imprese culturali che fanno uso di collezioni del patrimonio culturale. Il numero del personale amministrativo è diminuito, ma attraverso la riqualificazione del personale le istituzioni per la conservazione dei beni culturali riescono ad incrementare il numero di impiegati creativi e dotati di elevate abilità.</p>

Questioni economiche e finanziarie		
Clima favorevole ad investimenti, facile accesso al capitale di rischio	Industria della cultura: molti investimenti, nessun ritorno economico. Istituzioni culturali dipendono per 90% da finanziamento pubblico. Meno soldi alle istituzioni per la conservazione dei beni culturali MA più esigenze	Imprese pragmatiche. Chiara comprensione dei ritorni economici degli investimenti. Ancora 80% finanziamento pubblico. Reperimento professionale di finanziamenti e acquisizione di sponsor sono modi usati dalle Istituzioni per ottenere fonti finanziarie aggiuntive
Infrastrutture per la distribuzione		
Auspicato veloce sviluppo tecnologico: Internet da banda stretta a banda larga, video on-demand, TV digitale interattiva, ...	Tecnologie dotate di applicazioni ancora non commercializzabili. Banda larga non disponibile nelle abitazioni private.	Largo uso di tecnologie a banda stretta. Disponibilità di tecnologie a banda larga nelle abitazioni private.
Strumenti		
Editoria elettronica, strumenti multimediali	Strumenti efficaci, ma ancora complessi, bassa fruibilità. Pochi strumenti disponibili per il settore beni culturali.	Strumenti facili da usare per esperti, strumenti per la definizione dei flussi lavorativi automatizzati e per l'acquisizione di dati all'interno di sistemi integrati.
Contenuti		
Contenuti non ancora adattati alle nuove tecnologie. Alto potenziale per i proprietari di contenuti.	Digitalizzazione di materiali culturali	Politiche e strategie definite di digitalizzazione concentrate su temi specifici
Gestione e organizzazione		
Assicurare nuove strutture organizzative, imprese totalmente virtuali, knowledge workers. Imprese culturali si adattano a produzione o distribuzione elettronica.	Istituzioni per la conservazione dei beni culturali si basano su strutture gerarchiche tradizionali, mancano di visione e competenza sul business. Competenze mancanti su IT e nuovi media.	Istituzioni tradizionali ancora rigide, trasferimenti di know-how attraverso alleanze con aziende; nuove competenze e professionalità attraverso nuovo personale, esempi di buone pratiche; nuove tipologie di organizzazioni per la conservazione dei beni culturali: network culturali, fornitori di servizi
Allianze strategiche e collaborazioni		
Fusioni, necessità di collocarsi nei nuovi mercati (editoria elettronica) al più presto.	Le istituzioni culturali creano alleanze per lo più all'interno del proprio settore (es. le biblioteche cooperano per l'unificazione dei cataloghi)	Chiare alleanze intersettoriali su questioni chiave, organizzazioni di supporto tecnico, alleanze strategiche con nuove tipologie di organizzazioni ed imprese culturali, quadri di cooperazione tra settori ben delineati.

Cultura e agricoltura

L'agricoltura costituisce parte integrante della cultura europea. Nonostante ciò le regole del Trattato relative all'attuazione della politica agricola comune non riguardano esplicitamente l'azione culturale. Bisogna tuttavia aggiungere che alcune normative favoriscono le produzioni tradizionali e la tutela del patrimonio culturale o la creazione di posti di lavoro collegati alla cultura: si tratta di alcune disposizioni regolamentari relative alla tutela geografica delle produzioni tradizionali che preservano antichi metodi di produzione o della politica di sostegno ai mercati agricoli, specificamente nel settore del vino o dell'olio d'oliva. In materia di sviluppo rurale, le iniziative miranti a diversificare i posti di lavoro e ad evitare lo spopolamento rurale sono sostenute dall'iniziativa comunitaria **Leader +** che mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, nonché alla creazione di nuove attività come il turismo rurale.

Vengono di seguito riportati i riferimenti relativi a Leader +:

BASE GIURIDICA

Comunicazione della Commissione agli Stati membri del 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) – GUCE C139/5 del 18/05/2000, **modificata** da due **Comunicazioni** successive: GUCE C262/07 del 31/10/2003 e GUCE C294/05 del 04/12/2003.

RIFERIMENTI:

- Commissione Europea - Leader+ Contact Point

Tel: 0032 2 2352020

E-mail: contact.point@leaderplus.org

Contatto: **Pedro BROSEI**

- Autorità di Gestione Leader+ Regione Veneto

Direzione Programmi Comunitari

Contatto: **Ferdinando SCHIAVON**

Tel: 0039 041 279 11 25

E-mail: progcomunitari@regione.veneto.it

Sito Internet ufficiale del Programma

http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/leaderplus/index_it.htm

Società dell'informazione (programmi e-Content; e-Learning)

Le nuove tecnologie dell'informazione determinano l'esigenza di metodi di lavoro inediti nel settore culturale. Così, ad esempio, la Commissione favorisce l'applicazione di tali più moderni strumenti alla cultura. Oltre al programma di ricerca "società dell'informazione conviviale", l'iniziativa e-Europe mira ad avvicinare la società dell'informazione al cittadino europeo. Alcuni programmi d'azione sono stati adottati in materia amministrativa:

- **eContent.** Il programma favorisce le imprese o le Amministrazioni pubbliche che desiderino migliorare l'accesso alle informazioni provenienti dal settore pubblico, sviluppare un contenuto multiculturale e rendere più dinamico il mercato della tecnologia digitale;
- **eLearning:** il programma sostiene lo sviluppo dell'utilizzazione di Internet e dei multimedia nel quadro degli istituti di formazione e istruzione.

Altri programmi sono destinati alle imprese e ai vari operatori pubblici e privati. Così, ad esempio, il programma **RNIS** (vedi i siti: <http://www.ercim.org/medconf/annex2.html> e http://www.telecom.gouv.fr/programmes/com_tentelecom.htm) facilita le comunicazioni digitali, **PROMISE** (vedi i siti: http://europa.eu.int/ISPO/docs/promotion/docs/Promise_WP_2000/wp2000_fr.pdf; <http://europa.eu.int/abc/doc/off/bull/fr/200506/p103075.htm> http://www.telecom.gouv.fr/programmes/com_aupro.htm) promuove la sensibilizzazione del grande pubblico riguardo alla società dell'informazione, **IDA** (vedi il sito <http://europa.eu.int/idabc/>) mira a realizzare un sistema di scambi di dati tra amministrazioni.

Vengono di seguito riportati i contatti relativi ai programmi eContent ed eLearning:

1) eContent plus (più recente evoluzione del programma eContent):

BASE GIURIDICA: Decisione n. 456/2005/CE del 9 marzo 2005, che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili – GUUE L79/1 del 24 marzo 2005.

RIFERIMENTI:

- **Commissione Europea – DG Società dell'Informazione e Media**

Unità E6 – eContent e Safer Internet

Contatto: **Federico MILANI** – Coordinatore del Programma

Tel: 00352 430138155

E-mail: federico.milani@cec.eu.int

- Punto di contatto italiano:

APROCOM – Associazione Progettisti Comunitari

Contatto: **Gabriella BIGATTI**

Tel: 0039 011 5069730

E-mail: info@aprocom.it

2) eLearning:

BASE GIURIDICA: Decisione n. 2318/2003/CE del 5 dicembre 2003, recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning) – GUUE L345/9 del 31/12/2003.

RIFERIMENTI:

Commissione Europea – DG Istruzione e Cultura

E-mail: elarning@cec.eu.int

Contatto: **Eugenio RIVIERE GOMEZ** – Coordinatore del programma

Tel: 0032 2 29 91983

E-mail: eugenio.riviere@cec.eu.int

Siti Internet ufficiali del Programma

- http://europa.eu.int/comm/education/programmes/elarning/programme_en.html
- <http://elearningeuropa.info/>

Sito Internet ufficiale del Programma

<http://www.cordis.lu/econtent/>

Cultura e ambiente

La tutela degli abitati naturali come patrimonio culturale è incoraggiata:

- dallo strumento finanziario ambientale LIFE III. Tale strumento ha lo scopo di contribuire ai progetti ambientali e di tutelare gli ambienti naturali.
- Tramite la normativa ambientale europea. La direttiva **Habitat** (**Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) incoraggia la tutela della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea.

Cultura e turismo

Benché il turismo possa essere considerato come uno dei settori aventi più relazioni con quello culturale, i poteri dell'Unione Europea nel campo turistico sono particolarmente limitati. Possono essere svolte soltanto azioni di una certa importanza nel quadro dei fondi strutturali. Origine di questo ambito di operatività molto ridotto è **l'assenza di riferimenti al turismo** all'interno del Trattato. L'Europa è la principale destinazione turistica al mondo. "Se si considerano solo le imprese cardine del settore turistico, come gli alberghi e le agenzie di viaggi, ad esempio, arriviamo al 5-6% del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE", afferma nel maggio di quest'anno Jean Francois Omnes, Vice Capo dell'Unità Turismo della Direzione G Imprese e Industria della Commissione, "Se a queste aggiungiamo poi le imprese che traggono benefici indiretti dal turismo, tra cui, ad esempio, i ristoranti, i trasporti e persino i negozi di souvenir, la percentuale raddoppia fino a raggiungere il 10-12% del PIL".

Questo risultato economico si rispecchia in un settore che conta circa 2 milioni di imprese caratterizzate, nel 99% dei casi, da un organico inferiore a 50 dipendenti: nel settore alberghiero e ristorativi, in particolare il 92,4% delle attività è costituito da microimprese con meno di 9 dipendenti. Tuttavia, sebbene le piccole imprese coprano quattro quinti dei posti di lavoro del settore, lo 0,1% delle imprese con un organico superiore a 250 impiegati contribuisce per oltre un quarto del valore aggiunto. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), nei prossimi 25 anni il numero dei turisti nel nostro continente raddoppierà, portando ad un tasso annuo di crescita economica del settore del 3% e a 100.000 nuovi posti di lavoro. Tra le diverse forme di turismo, quelle **alternative** conoscono un vero e proprio boom, con una crescita

di quasi 3 volte superiore a quella del turismo classico. Recenti indagini di mercato hanno infatti sottolineato che un numero sempre maggiore di persone attribuisce importanza alla qualità del prodotto, preferendo forme di turismo caratterizzate da una più accentuata consapevolezza ambientale e da viaggi più brevi, ma più frequenti in destinazioni sempre nuove.

In Europa lo sviluppo di un turismo sostenibile basato sul ricco patrimonio naturale e culturale sembra essere un metodo efficace per trarre vantaggio dalle evoluzioni delle preferenze di mercato. Per quanto riguarda il turismo culturale, esso è basato sul patrimonio.

La forma di turismo in esame prevede come necessarie due significative peculiarità:

- una qualche tipologia di patrimonio legata indissolubilmente all'area presa in considerazione e stabilmente associata ad essa come una consuetudine o un festival che diventa un fattore di attrattiva e, in definitiva, risorsa turistica;
- una spiccata attenzione per la storia o la geografia del luogo come elementi che costituiscono la carta d'identità di una destinazione.

Il patrimonio culturale comprende in sé qualsiasi espressione che provenga dalla società attuale; può assumere la forma materiale di un a struttura o di un edificio o la forma immateriale di una tradizione, un'abilità, uno stile di vita.

Inoltre il turismo culturale si definisce attraverso una serie di attività quali:

- a) festival e manifestazioni;
- b) musica, teatro, cinema, spettacoli;
- c) vita rurale;
- d) gastronomia, visita/assaggio di prodotti locali anche caratterizzati da particolari processi produttivi (es. Parmigiano reggiano);
- e) visite turistiche, comprese quelle a monumenti storici o religiosi;
- f) personaggi famosi della regione.

In un così definito contesto si inseriscono le attività di conservazione e di valorizzazione del patrimonio culturale promosse dall'UE; promuovere il restauro di una costruzione storica o permettere lo svolgimento di una sagra o un festival, costituiscono non solo un vantaggio per tutti gli operatori della filiera turistica, ma sono interventi che possono restituire ad una comunità locale il proprio dinamismo e la propria identità.

Cultura e piccole e medie imprese (PMI)

Cuore pulsante del settore culturale sono le PMI, lo sviluppo delle quali è particolarmente sostenuto dall'UE. Così, ad esempio, il programma pluriennale in favore dell'impresa, dello spirito imprenditoriale e delle PMI (2001-2006) mira a potenziare la competitività delle imprese stesse, a semplificare il quadro amministrativo, ad incoraggiare l'accesso ai finanziamenti, a facilitare l'accesso alle reti di sostegno (networks) alle organizzazioni imprenditoriali.

Diversi strumenti finanziari di incentivo allo sviluppo e alla creazione di imprese sono gestiti dalla Commissione, dal Fondo Europeo di Investimento o dal gruppo **BEI** (Banca Europea degli Investimenti). Inoltre, in seguito al Consiglio Europeo di Lisbona, del marzo 2000, il gruppo BEI finanzia le azioni nel settore dell'audiovisivo, nel quadro dell'azione Innovazione 2000.

Per ulteriori informazioni riguardo all'azione Innovazione 2000 consultare il sito: <http://europa.eu.int/scadplus/leg/it/lvb/l24109.htm>.

Di seguito i riferimenti relativi alla Banca europea per gli Investimenti:

RIFERIMENTI:

- **BEI, Banca Europea per gli Investimenti – Lussemburgo**

Sede centrale: Lussemburgo

Contatto: **Daniela SACCHI**

Tel: 00352 43 79 31 38

E-mail: d.sacchi@eib.org

- **Ufficio di Roma**

Tel: 0039 06 47 19 1

- **Prestiti globali**

Lista e contatti degli **intermediari italiani**:

http://www.eib.org/Attachments/lending/inter_it.pdf

Lista e contatti degli intermediari nei **Paesi UE e nei Paesi terzi**:

<http://www.eib.org/news/News.asp?news=33&cat=38>

Sito Internet ufficiale: www.eib.org

Altre azioni dell'UE in favore della cultura

Dal 1989, su iniziativa del Parlamento Europeo, la Commissione sovvenziona ogni anno gemellaggi fra città al fine di sviluppare scambi di cittadini e di organizzare seminari e conferenze. Tali scambi favoriscono la diffusione della cultura.

Si tratta del programma **Towntwinning** del quale viene riportata di seguito una schematica descrizione:

OBIETTIVI:

L'obiettivo è quello di rafforzare il dialogo tra l'Unione Europea e i suoi cittadini e **umentare la consapevolezza della cittadinanza europea**. Questo obiettivo viene perseguito **sostenendo gli eventi di gemellaggio** tra città che permettono l'incontro di cittadini dei diversi Paesi membri dell'UE, rafforzare le reti e i legami esistenti tra le autorità locali europee e permettere che ne nascano di nuovi.

DESCRIZIONE:

Le azioni finanziate in questo settore sono le seguenti:

1. **Incontri tra cittadini** che si svolgono nel quadro di accordi di gemellaggio nuovi o già esistenti tra comuni e città dell'UE. Devono avere come obiettivo l'ampliamento della conoscenza dell'UE e delle sue politiche o la promozione della cittadinanza europea attiva, tramite attività congiunte e scambi di esperienze. Le tematiche affrontate possono essere, ad esempio, la democrazia locale, l'economia locale, l'occupazione, le condizioni di vita, le questioni ambientali, l'identità linguistica e culturale.
2. **Conferenze** che possono comprendere:
 - conferenze tematiche allo scopo di facilitare lo scambio di esperienze sulla realizzazione delle politiche europee;
 - seminari di formazione per i funzionari locali responsabili delle attività di gemellaggio.

BASE GIURIDICA: **Decisione n. 2004/100/CE** del 26 gennaio 2004, che istituisce un "programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva" – GUUE L30/6 del 04/02/2004.

RIFERIMENTI:

Commissione europea – DG Cultura
Settore TownTwinning

Tel: 0032 2 2952685

Contatto: **Anna LIWINSKA** – Programme manager

Tel: 0032 2 2960593

E-mail: anna.liwinska@cec.eu.int

Sito Internet ufficiale del Programma:

http://europa.eu.int/comm/towntwinning/index_en.html

Cultura e fiscalità

L'UE interviene nel settore fiscale tramite l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e la fiscalità delle imprese, tentando di avvicinare i diversi sistemi nazionali. Si tratta di procedere ad una convergenza delle percentuali dell'IVA nei diversi Stati. Esistono un tasso normale, superiore al 15%, ed un tasso ridotto, inferiore al 5%. I servizi e beni culturali sono soggetti all'IVA. In vista del sostegno alla creazione artistica ed intellettuale, l'Unione permette agli Stati membri di applicare un tasso ridotto ad alcuni beni e servizi come periodici, libri, accesso alle manifestazioni culturali, programmi audiovisivi, prestazioni artistiche di vario genere. In materia di vendite fra professionisti di opere d'arte, di antichità, di beni da collezione, sono previsti casi di tassazione doppia. Sono infine esenti da IVA le vendite tra privati.

Cultura, diritti d'autore e simili

Il diritto d'autore è diritto esclusivo di sfruttamento di un'opera letteraria, musicale o artistica, che permette all'autore di rivendicarne l'invenzione, di rifiutare ogni modifica, di presentarla al pubblico e riprodurla. Diritti simili proteggono anche gli artisti che non creano ex novo, come interpreti e produttori di suoni (fonogrammi) o gli organismi di radiodiffusione.

Data l'evoluzione dei supporti di lavoro e, in particolare, della società dell'informazione, la protezione si estende oggi a basi di dati, a programmi informatici per computer e a servizi di accesso differenziati (iscrizioni tramite registrazione, uso di password di accesso, ...).

Nel settore dei programmi per computer i diritti d'autore sono tutelati come nel caso delle opere letterarie. Nel quadro delle attività di radiodiffusione via satellite e via cavo i titolari dei diritti d'autore possono accordarsi con gli organismi di diffusione. La ritrasmissione via cavo di un'opera è gestita collettivamente. Gli autori di **banche dati** sono tutelati da una protezione del diritto d'autore sulla **scelta o sulla disposizione delle materie**. Ad eccezione dei servizi illeciti, gli Stati membri non possono impedire la distribuzione di servizi protetti (a pagamento, ad erogazione in qualche modo condizionata, ...) in un altro Stato membro o limitare la circolazione dei mezzi di accesso a tali servizi. In esito agli impegni assunti nel quadro dell'OMPI (Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale), i diritti d'autore e i diritti simili nella società dell'informazione sono protetti in materia di riproduzione e di distribuzione delle opere. Il titolare di un diritto può opporsi alla diffusione dell'originale o delle copie dell'opera. Gli stati membri possono, in alcuni casi (diversi da uno Stato all'altro) limitare l'esercizio di tali diritti.

Cultura e concorrenza

La politica della concorrenza stabilisce regole per le imprese che operano sul territorio dell'UE. Le imprese culturali sono sottoposte a tali regole, tuttavia, soprattutto in materia di aiuti di Stato, viene presa in considerazione la specificità del settore. Le regole applicabili alle imprese escludono in linea di principio gli accordi tra imprese suscettibili di ostacolare il commercio fra Stati membri e che possono impedire, ridurre o alterare la concorrenza all'interno del mercato comune (art. 81 del Trattato), è altresì vietato l'abuso di posizione dominante (art. 82 del Trattato) all'interno di un mercato. Inoltre, la Commissione può controllare il raggruppamento di imprese avente dimensione comunitaria.

Gli aiuti di Stato (fornitura di un aiuto in una forma qualsiasi da parte di un organismo pubblico in favore di un operatore economico) sono vietati se rischiano di alterare il commercio fra gli Stati membri favorendo alcune imprese o determinate produzioni. Peraltro, sono compatibili con il funzionamento del mercato comune gli aiuti di Stato aventi il fine di tutelare il patrimonio culturale e di promuovere la cultura, a condizione che non ostacolino gli scambi fra gli Stati membri contrariamente all'interesse comune (art. 87 (3) (d) del Trattato). La Commissione ha adottato vari testi che chiariscono il significato delle autorizzazioni di assegnazione di aiuti di Stato ad alcuni operatori culturali di regioni in difficoltà o di quartieri urbani svantaggiati, alle PMI, alla ricerca, allo sviluppo e alla ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Relazioni internazionali

L'Unione Europea ha stabilito numerosi accordi di cooperazione o commerciali nel quadro delle relazioni bilaterali e multilaterali. Alcune azioni di cooperazione vengono svolte in collaborazione con organizzazioni internazionali. Tali accordi dipendono dalla situazione geopolitica ed economica dei vari Paesi o gruppi di Paesi interessati. In campo culturale si tratta principalmente di scambi commerciali di beni e servizi, nonché di programmi di sostegno. I programmi di sovvenzionamento hanno principalmente finalità e obiettivi economici, istituzionali o ambientali. Per lo più l'UE stabilisce gli obiettivi da perseguire e il relativo quadro finanziario, i partners definiscono le loro priorità. La Commissione favorisce anche le azioni relative ai diritti dell'uomo e alla prevenzione dei conflitti; gli operatori culturali interessati dalla cooperazione tecnica (imprese, consulenti, organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, ...) vengono chiamati a partecipare a tali programmi tramite inviti a presentare offerte pubblicati sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità Europee ovvero tramite bandi locali di invito a presentare offerte.

Allargamento

Cultura e Paesi candidati all'adesione all'UE

Le spese per l'allargamento del 2004 sono state le seguenti:

Programma	1990-1999	2000-2003	2004-2006
Spese per l'adesione all'UE dei 10 Paesi dell'allargamento del 2004			
PHARE	6.767,16	6.240,00	4.680,00
ISPA		4.160,00	3.120,00
SAPARD		2.800,00	1.560,00
Totale	6.767,16	13.200,00	9.360,00

I Paesi candidati (Turchia e Croazia) e quelli in via di adesione (Bulgaria e Romania) partecipano con gli Stati membri all'iniziativa **Interreg**, che mira a facilitare lo sviluppo regionale fra territori appartenenti a differenti Paesi, e al programma **Cultura 2000**.

BASE GIURIDICA: regolamento n. 1260/1999/CE del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - GUCE L 161/1 del 26/06/1999, come modificato dal regolamento n. 448/2004/CE del 10 marzo 2004 – GUUE L 72/66 del 11/03/2004.

RIFERIMENTI:

- **Commissione europea – DG Politica Regionale**

Contatto: **Fausta CORDA** – Desk Officer INTERREG, Cooperazione territoriale.

Tel. 0032 2 2990892

Email: fausta.corda@cec.eu.int

- **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Divisione INTERREG**

Contatto: **Fabio CROCCOLO**

Tel: 0039 06 44124274

- **Regione Veneto**

Direzione Programmi Comunitari

Contatto: **Flavia ZUCCON**

Tel: 0039 041 2701125

E-mail: progcomunitari@regione.veneto.it

Sito Internet ufficiale del Programma

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy

ATTIVITÀ DI LOBBY

Quello che qui viene definito “gruppo di pressione” comunemente è qualificato col termine corrispondente all’attività che svolge e cioè “lobby”. Tale termine deriva dal latino “laubia” e indica, nell’inglese statunitense, il corridoio destinato al pubblico presso le aule del Congresso o del Senato. In senso lato, utilizzando questa espressione, si vogliono descrivere quei gruppi organizzati di persone che, senza appartenere ad alcun corpo legislativo e senza incarichi governativi, rivolgono i propri sforzi ad influenzare l’attività di governo e, in generale, delle Pubbliche Amministrazioni, per difendere i propri interessi economici o, comunque, gli interessi di una parte.

In definitiva i gruppi di lobby si qualificano come forma di rappresentanza associativa, portatrici di un interesse diffuso, ma ben definito, rivolte a svolgere attività alternative e, in alcuni casi, concorrenziali rispetto alle rappresentanze di natura politica. Sotto l’aspetto della possibilità di un atteggiamento concorrenziale bisogna compiere una distinzione tra lobby nei confronti di un Governo nazionale e lobby nei confronti di un gruppo parlamentare europeo o delle linee politiche di un’Istituzione Europea in generale. Infatti l’attività di lobby che può essere svolta solo a livello associazionistico nell’ambito del governo di uno Stato membro, non ha la stessa limitazione in ambito comunitario: nei confronti dell’Istituzione UE l’attività “lobbystica” può essere svolta da un gruppo di enti associati (come Unioncamere, oppure come Eurocities, o come qualsiasi altra rete di enti formatasi in ogni settore che abbia una qualche rilevanza), ma può anche essere svolta da una Pubblica Amministrazione singola, qualora essa operi a livello locale, regionale o provinciale. L’attività dell’ente pubblico singolo infatti, a livello europeo, è maggiormente influenzata dalla sua forte connessione al territorio che rappresenta e dall’attenzione ai bisogni dei residenti o operanti in quel determinato territorio rispetto alla sua connotazione politica o al carattere elettivo delle sue cariche. Naturalmente l’influenza che può avere un gruppo di pressione legato ad una Regione non è la stessa che può avere quella di un gruppo legato ad una provincia, ma non è da escludersi nemmeno quest’ultima possibilità qualora la provincia contenga in sé un elemento di notevole interesse sopranazionale (una città d’arte conosciuta in tutto il mondo e di fondamentale rilevanza turistica, come Venezia, una risorsa naturale unica nel suo aspetto, come la Camargue, un’attività produttiva che non viene svolta nello stesso modo in alcun altro luogo, come la produzione di lame per spade a Toledo, ...). Da escludersi invece è quanto finora descritto per i Comuni, trattandosi certamente di

enti strettamente legati al territorio di afferenza, ma dalle dimensioni troppo ridotte per esercitare una pressione efficace.

Un discorso a parte è da fare, circa l'Italia, per il turismo: la competenza turistica assegnata nel 2001 alle Regioni con la Riforma del Titolo V della Costituzione e le precedenti Leggi Bassanini, che snelliscono il farraginoso andamento dei procedimenti amministrativi, permettono di assegnare alla Regione il ruolo di lobby sui generis in questo settore. Infatti la Regione è:

- portatrice di un interesse diffuso (quello dei cittadini che vivono o operano nel suo territorio);
- depurata, in sede europea, della sua connotazione politica, interessando in ambito UE più i gruppi parlamentari politici o trasversali che la partitocrazia dei vari Stati;
- capace di esercitare una certa pressione potendo regolare il turismo decidendo, riguardo al proprio territorio, in modo del tutto autonomo e dunque essendo portatrice di linee politiche che può trasferire come istanze da rivolgere a potestà legislative in ambito comunitario.

NETWORKS CULTURALI EUROPEI

➤ ACTANET	35	➤ EFWMF	47
➤ ARCHIPEL	36	➤ ELIA	47
➤ ACCR	37	➤ ENCATC	48
➤ AEC	38	➤ ENCC	49
➤ ARTS ON GREENNET	38	➤ ENCCT	49
➤ AVEC	39	➤ ENICPA	50
➤ BANLIEUES D'EUROPE	40	➤ ERICARTS	50
➤ BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO	40	➤ ERYICA	51
➤ CENTRE DE POESIE ET TRADUCTION (FONDATION ROYAUMONT)	41	➤ EUCONSULT	51
➤ CEREC	41	➤ EU.NET.ARTS	51
➤ CIRCLE	42	➤ EUPOLIS	52
➤ COLLEGE EUROPEEN DE COOPERATION CULTURELLE	42	➤ EUROCITIES	52
➤ CTE	43	➤ EUROPE JAZZ NETWORK	53
➤ CULTURELINK	44	➤ EUROPEAN MUSIC COUNCIL	53
➤ ECA	45	➤ EUROPEAN TEXTILE NETWORK	53
➤ ECF	45	➤ EVS	54
➤ ECNA	46	➤ FONDATION PEGASE	54
➤ EFA	46	➤ FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO	55
➤ EFAH	46	➤ FORUM OF EUROPEAN CULTURAL NETWORKS	56
		➤ FRAAP	57

☛ GULLIVER	58	☛ RESEAU VILLES EUROPEENNES	
☛ ICOM	58	DES GRANDES DECOUVERTES	72
☛ ICOMOS	59		
☛ IETM	59	☛ TRANS EUROPE HALLES	73
☛ INTERARTS FOUNDATON	60		
☛ INTERNATIONAL ARTS			
BUREAU	60		
☛ IVAIN	60		
☛ LES RENCONTRES	61		
☛ LES TRANSVERSALES	61		
☛ LONDON 21 SUSTAINABILITY			
NETWORK	62		
☛ MARE	62		
☛ MUSICNETWORK	63		
☛ MUS-E	64		
☛ NEKTAR	64		
☛ NEMO	65		
☛ ORACLE	66		
☛ PEARLE	66		
☛ PEPINIERES EUROPEENNES			
POUR JEUNES ARTISTES	67		
☛ RECIT	68		
☛ REMSH	69		
☛ RES ARTIS	69		
☛ RESEAU EUROPEEN DES VILLES			
REFUGES	70		

ACTANET

DESCRIZIONE	<p>Promuove la sperimentazione della sostenibilità nelle politiche di sviluppo locale e nella pratica imprenditoriale turistica, assumendo lo sviluppo sostenibile come mezzo di ricerca di soluzioni creative. E' formata da professionisti della pianificazione territoriale, della gestione dei fondi strutturali della Comunità Europea, della gestione ecologica delle attività turistiche e della progettazione architettonica.</p> <p>Partnership europea con la rete Ecotrans, di cui è il rappresentante italiano, organizzazione specificamente sviluppatasi sul settore del turismo e dell'ambiente, competente sui temi dello sviluppo turistico sostenibile in Europa.</p>
INDIRIZZO	Via Scarlatti 27, 20124 Milano, ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 02 66980931/ 0039 02 67077578; Fax: 0039 02 66716371
WEB	<p>Email: acta@actanet.it</p> <p>Web-site: http://www.actanet.it/default.htm</p>
OBIETTIVI	<p>Definizione dei criteri per l'attribuzione del marchio Comunitario di qualità ecologica al gruppo di prodotti tourist accommodation e servizio di campeggio (collaborazione con Apat, organismo italiano competente per l'applicazione dei criteri Ecolabel)</p> <p>Promuovere l'Ecolabel Europeo su incarico della DG Ambiente della Commissione Europea.</p>
ENTI ASSOCIATI	<p>ACTA, Associazione Cultura Turismo Ambiente, ass.senza fini di lucro costituita da professionisti che operano nella ricerca e nella sperimentazione di prodotti e servizi innovativi per il turismo. Promotrice di un turismo compatibile con l'ambiente, la cultura e l'economia locale.</p> <p>ACTAPLAN: sperimentazione e implementazione di progetti orientati allo sviluppo sostenibile del territorio. Collabora con l'UE sui temi del management e della gestione ambientale nel settore turistico. Prodotti: il primo manuale sulla gestione ecologica delle strutture ricettive; un software che permette di eseguire un'analisi ambientale nei vari ambiti di un campeggio, completo di dati e grafici relativo a consumi energetici e idrici e produzione di rifiuti.</p>

ARCHIPEL

DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Teatro contemporaneo; - Produzioni per pubblico nuovo; - Teatro per i giovani (Theatre Des Jeunes Années).
INDIRIZZO	Centre Dramatique National 23 Rue De Bourgogne F-69009 Lyon
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel. 0033 78 47 76 77 ; Fax. 0033 78 83 34 67
WEB	http://www.culture.fr/PublicItems/evenements/2156/229623
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - riunire in un gruppo internazionale di professionisti dello spettacolo (registi, attori, autori o produttori) e direttori di teatri stabili (direttori di centri permanenti di creazione e di diffusione per il pubblico di teatro per l'infanzia); - costruire un forum internazionale per elaborare e promuovere nuove realtà del teatro contemporaneo per l'infanzia; - creare un osservatorio internazionale per uno scambio di informazioni e valutazioni; - finanziare e coordinare la pubblicazione di un bollettino di informazioni o di una rivista, organizzare seminari e incontri; - sensibilizzare un nuovo pubblico all'arte teatrale contemporanea e sostenere tutte le iniziative professionali che diffondano nei diversi Paesi l'insieme dei teatri permanenti per i giovani spettatori (Archipel, appunto).

ACCR

DESCRIZIONE	La rete dei “Centres Culturels- Monuments Historiques” è stata costituita nel 1991 a Dublino dall’Associazione dei “Centres Culturels de Rencontre”. Raggruppa 22 centri distribuiti in 9 Paesi Europei. Obiettivo è realizzare una cooperazione europea nel campo della riutilizzazione del patrimonio a beneficio di artisti e ricercatori. Ha contribuito all’elaborazione del programma dell’UE Raffaello. Finanziamenti per le azioni sono assicurati dalle quote di partecipazione dei membri e dal ricorso a finanziamenti europei come il programma Caleidoscopio.
INDIRIZZO	Centres Culturels de Rencontres Lieux Historiques ACCR, 62, Rue Saint Antoine, F- 75181 Paris Cedex 04
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Fax: 0033 1 44 61 21 81
WEB	http://www.accr-europe.org/
CRITERI PER ESSERE ASSOCIATI	<ul style="list-style-type: none"> - occupare un luogo di interesse storico; - il luogo deve costituire il supporto di un progetto culturale contemporaneo che contribuisca a definire l’identità del luogo stesso; - questo progetto culturale contemporaneo deve tener conto della dimensione storica del luogo; - L’azione svolta in quanto appartenenti alla rete deve avere una dimensione europea e internazionale.

AEC

DESCRIZIONE	L'Association Européenne des Conservatoires (AEC) è un'associazione rappresentativa di tutti gli enti che si occupano di musica. È una rete molto attiva nella partecipazione a programmi come Socrates o E-Content.
INDIRIZZO	c/o "Music House - International Centre for Music and Music Education" PO Box 805, NL-3500 AV UTRECHT
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 30 2361242; Fax: 0031 30 2361290
WEB	Email: aecinfo@aecinfo.org http://www.aecinfo.org/
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare e supportare la collaborazione internazionale tra Istituzioni; - realizzare progetti internazionali nel settore della formazione musicale; - rappresentare gli interessi dei professionisti della musica in ambito locale, nazionale, internazionale.

ARTS ON GREENNET

DESCRIZIONE	Utilizza gli strumenti informatici per favorire lo sviluppo delle arti. Supporta una comunità in via di sviluppo che si impegna per la pace, l'ambiente, le pari opportunità e la giustizia sociale, attraverso l'uso della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT).
INDIRIZZO	GreenNet, 393 - 395 City Road, London EC1V 1NE
PAESE	INGHILTERRA
RIFERIMENTI	Tel: 0044-171 713-1941; Fax: 0044-171 837-5551
WEB	Email: support@gn.apc.org http://www.gn.apc.org/index.shtml

AVEC

NOME	Alliance of European cultural Cities (Alliance de Villes Européennes de Culture)
DESCRIZIONE	I membri di AVEC sono 32 e sono città di 11 Paesi Europei, candidate per il 2005 sono la città di Baeza, in Spagna e Lamezia Terme, in Italia, ne fanno già parte Cosenza, Ragusa e la Provincia di Torino. Ogni Città o Area Europea di Cultura lavora in stretta collaborazione con gli abitanti del luogo per definire e riappropriarsi del patrimonio culturale.
CONTATTI	Pécs (Hungary) Mayor: László TOLLER Referente: Jenő UJVARI Arles (France) Mayor : Hervé SCHIAVETTI Referente: Christian MOURISARD
WEB	Email: pecs@avecnet.net Email: arles@avecnet.net http://www.avecnet.com/
OBIETTIVI	Riappropriazione da parte della popolazione del suo patrimonio culturale. Gli abitanti dovrebbero essere, non semplici utilizzatori, ma cittadini attivi e responsabili. Ogni Area Europea di Cultura include tutti i partners interessati (Amministrazioni Pubbliche, Università,...) in un simposio permanente di scambio del patrimonio comune.

BANLIEUES D'EUROPE

DESCRIZIONE	Questa rete è nata nel 1990 con lo scopo di promuovere lo sviluppo di progetti artistici nei quartieri d'Europa. Banlieues organizza regolarmente incontri tematici, parate, carnevale, feste di quartiere. Le feste sono considerate come momento di aggregazione sociale attraverso forme artistiche. Si pongono inoltre l'interrogativo sul ruolo che ha l'artista nella città. Analizzando il ruolo della festa nella società valuta il rapporto che si può instaurare tra strutture e artisti.
INDIRIZZO	13 a Rue de Hohwald, 67000 Strasbourg
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 003 3 88 22 24 43; Fax: 0033 3 88 32 94 83
WEB	Email: banlieues.deurope@wanadoo.fr http://banlieues-europe.com/index_uk.html

BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO (BJCEM)

DESCRIZIONE	La rete nasce nel 1985 e riunisce amministrazioni locali ed associazioni culturali di 11 Paesi del Mediterraneo allo scopo di promuovere la creatività giovanile in diverse discipline artistiche, facilitando lo scambio di idee tra giovani artisti e l'ingresso nei circuiti produttivi e commerciali. La rete organizza una manifestazione biennale.
INDIRIZZO	Via Garibaldi 25, I-10122 Torino
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 011 44 22 303; Fax: 0039 011 44 22 266
WEB	www.bjcem.org

CENTRE DE POESIE ET TRADUCTION - FONDATION ROYAUMONT

DESCRIZIONE	Dal 1990 è stata fondata una rete di centri di traduzione per la poesia contemporanea, si tratta di poeti che traducono altri poeti. Ogni centro ha un accordo con una casa editrice che si occupa di pubblicare i poemi tradotti nel corso dei seminari che il centro organizza. La rete è patrocinata dall'Unesco.
INDIRIZZO	Centre culturel de Rencontres, 95270 Asnières-sur-Oise
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 1 30 35 59 00; Fax: 0033 1 30 35 39 45
WEB	Email: formation@royaumont.com http://www.royaumont.com

CEREC - European Committee for Business, Arts & Culture

DESCRIZIONE	L'organizzazione riunisce le associazioni nazionali di promozione del mecenatismo e della sponsorizzazione culturale, a cui aderiscono circa 1200 imprese e fondazioni d'impresa in circa 13 Paesi europei. Cura pubblicazioni e iniziative varie, tra le quali il premio per il miglior progetto di collaborazione tra cultura e imprese.
INDIRIZZO	C/o Foundation Prométhéa, 60 Rue de la Concorde, Bruxelles 1050
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 25 13 78 27; Fax: 0032 2 502 2657 Contatti : Ms. Chantal Pirlot, Segretaria Generale Marie-Severine Caraman de Chimay, Coordinatrice
WEB	Email: msdechimay.promethea@skynet.be www.cerec-network.org

CIRCLE - Cultural information and research centres Liaison in Europe

DESCRIZIONE	Rete di centri di ricerca, informazione e documentazione nel campo della cultura. Istituita nel 1984 affinché gli stati membri del Consiglio d'Europa possano collaborare nel campo della ricerca, per raccogliere e diffondere l'informazione culturale. La rete si è sviluppata grazie al sostegno del Comitato del consiglio d'Europa, dell'UE e dell'Unesco. Progetti di ricerca e congressi costituiscono le attività che CIRCLE svolge e sono oggetto di pubblicazione.
INDIRIZZO	C/Cadí 9, Urb Castellà d'Indies 08396, Sant Cebrià de Vallalata (Barcelona)
PAESE	SPAGNA
RIFERIMENTI	Tel: 0034 93 763 01 62; Fax: 0034 93 310 763 1053
WEB	Email: circle@retemail.es http://www.circle-network.org/

COLLEGE EUROPEEN DE COOPERATION CULTURELLE

DESCRIZIONE	Sviluppo nella cooperazione fra reti nazionali di azione culturale e linguistica con collegamenti all'estero. Fondato anche da soggetti provenienti dall' Italia e dall'ex-Jugoslavia, collabora anche con Belgio, Spagna, Grecia, Paesi Bassi, Austria, Croazia, etc.. Struttura giuridica: organizzazione senza scopo di lucro di diritto lussemburghese.
INDIRIZZO	Rue Notre Dame des Champs, F-75006 Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel.: 0033 1 26 05 00 86 Email: college.europeen@laposte.net

CTE - Convention Théâtrale Européenne

DESCRIZIONE	La Convention è stata creata alla fine del 1987, è una rete europea di 28 teatri permanenti e di creazione sovvenzionati dalla Pubblica Amministrazione e dal programma Cultura 2000.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio europeo, che permette di posizionare ogni cultura nazionale o regionale in seno all'Unione Europea, di riallacciare le relazioni con l'Europa centrale e orientale e di aprire il nostro continente al resto del Mondo; • L'associazione si propone di legare il teatro dell'evoluzione alla lingua; la valorizzazione delle diverse lingue delle regioni europee trova nell'opera teatrale uno strumento di diffusione, in particolar modo nelle evoluzioni più attuali.
INDIRIZZO	General Delegation, 20 boulevard Lemonnier B - 1000 Bruxelles
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032.475-65.28.55; Fax: 0032.2.734.7062
WEB	Presidente: president@etc-centre.org Informazioni generiche: info@etc-centre.org http://www.etc-centre.org/home.asp

CULTURELINK - Network of Networks for Research and Cooperation in Cultural Development

DESCRIZIONE	Rete delle reti per la ricerca e la cooperazione dello sviluppo culturale è stata definita dall'Unesco (di cui ha il patrocinio) e dal Consiglio Europeo nel 1989. L'Istituto per lo sviluppo e le Relazioni Internazionali (IRMO) a Zagabria è punto focale della rete. L'istituzione in esame raduna circa 800 reti in un centinaio di Paesi di tutto il Mondo. Suo scopo è di rinforzare la comunicazione tra i membri, di raccogliere e diffondere le informazioni sullo sviluppo, l'attività e le politiche culturali e di incoraggiare progetti congiunti di ricerca e di cooperazione culturale regionali, interregionali ed internazionali. Principali attività di Culturelink sono: ricerca, sviluppo di una banca dati, servizi di consultazione e informazioni culturali; pubblicazione di un bollettino in inglese. La banca dati fornisce informazioni sui membri e le loro attività e sulle politiche culturali degli Stati membri dell'Unesco, finanziamenti e legislazione. Il bollettino e le politiche culturali di alcuni Stati Europei sono accessibili su Internet.
INDIRIZZO	IMO, Vukotinoviceva 2, 10000 Zagreb,
PAESE	CROAZIA
RIFERIMENTI	Tel: 00385-1-4877460; Fax: 00385-1-4828361
WEB	Email: clink@irmo.hr http://www.culturelink.org

ECA - European Council of Artists

DESCRIZIONE	ECA opera nell'interesse degli artisti professionisti in Europa– artisti, scrittori, attori, ... – e in vista della cooperazione tra loro. La fondazione di ECA va vista alla luce dei significativi sviluppi politici, sociali, economici e tecnologici che attualmente si stanno verificando in Europa. L'ECA è stato ufficialmente fondato nel corso della sua prima conferenza ufficiale, all'European Film College ad Ebeltoft, Danimarca, nel Maggio del 1995. L'idea che regge le attività di ECA è occuparsi di materie di interesse comune per gli artisti professionisti a livello interdisciplinare.
INDIRIZZO	European Council of Artists, Borgergade 111, 1300 København K
PAESE	DANIMARCA
RIFERIMENTI	Tel: 0045 35 38 44 01; Fax: 0045 35 38 44 17
WEB	Email: eca@eca.dk http://www.eca.dk/

ECF - European Cultural Foundation

DESCRIZIONE	Attiva nel campo della cultura, delle arti e dei media, ma anche nel settore dell'educazione, ECF è l'unica fondazione culturale non nazionale e paneuropea indipendente. Struttura autonomamente i propri programmi e fornisce come garanzia la vicinanza alle radici della cultura europea, cosa che la rende credibile portavoce di forti politiche culturali per l'Europa.
INDIRIZZO	Jan van Goyenkade 5, 1075 HN Amsterdam
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 (0) 20 573 38 68; Fax: 0031 (0) 20 675 2231
WEB	Email: eurocult@eurocult.org http://www.eurocult.org/

EUROPEAN FESTIVALS ASSOCIATION (EFA)

DESCRIZIONE	Riunisce i maggiori festivals europei di musica, teatro e danza in 22 Paesi, con alcuni milioni di presenze complessive. E' tra le reti più attive nel rappresentare gli interessi dei Festivals e nel promuovere forme di collaborazione tra gli associati, ma anche nell'offrire servizi comuni al pubblico.
INDIRIZZO	Kleine Gentstraat 46, B- 9051 Gent
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 9 241 8080; Fax: 0032 9 241 8089
WEB	Email: info@efa-aef.org http://www.efa-aef.org/efahome/efa.cfm

EFAH European Forum for Arts and Heritage

DESCRIZIONE	Creato per sviluppare un dialogo tra settore culturale e istituzioni Raggruppa più di 60 associazioni, reti e strutture individuali del settore delle arti e del patrimonio che rappresentano artisti, amministratori culturali e professionisti in Europa. E' un forum transnazionale e multidisciplinare, pubblica un bollettino che propone sostegno e riconoscimento delle organizzazioni che operano nella cultura e che contiene un inventario di politiche e leggi in campo culturale.
INDIRIZZO	EFAH-FEAP, 10, Rue de la Science ,B - 1000 Bruxelles
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 (0) 2 534 4002; Fax: 0032 (0) 2 534 1150
WEB	Email: efah@efah.org http://www.efah.org/

EFWMF European Forum of Worldwide Music

DESCRIZIONE	EFWMF è una rete mondiale senza scopo di lucro che si occupa di musica. Creata nel 1991 raggruppa 30 festival musicali in 16 Paesi europei. Il suo scopo principale è una circolazione scorrevole ed organizzata dell'informazione verso il pubblico, gli organizzatori professionali, gli artisti e i media sulla musica del mondo e una circolazione fluida degli artisti attraverso l'Europa.
INDIRIZZO	J.F. Willemsstraat 10a - 2530 Boechout
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 3 455 69 44; Fax: 0032 3 454 11 62
WEB	Email: info@efwmf.org http://www.efwmf.org/index.php

ELIA European League of Institutes of the Arts

DESCRIZIONE	<p>Associazione indipendente che raggruppa più di 360 istituzioni di insegnamento artistico (architettura, danza, design, arti multimediali, belle arti, musica e teatro). Creata nel 1990 ad Amsterdam ha membri in 45 Paesi. Suoi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cooperazione internazionale tra studenti e insegnanti delle istituzioni accademiche d'arte in Europa; • Consigliare le organizzazioni nazionali, internazionali, sopranazionali nel campo dell'insegnamento artistico; • Sostenere e difendere la diversità delle culture e stimolare la comunicazione tra culture europee e non; • Sostenere e promuovere i bisogni degli specialisti in materia di insegnamento artistico e produzione artistica; <p>Le attività che svolge sono: conferenze biennali, colloqui e seminari, cicli di formazione, associazionismo con altre reti nazionali e internazionali legate all'insegnamento artistico e delle reti europee e non.</p>
INDIRIZZO	Keizersgracht 105, 1015 CH Amsterdam
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 (0)877 875 244; Fax: 0031 (0)877 875 344
WEB	Email: elia@elia-artschools.org http://www.elia-artschools.org/news/news.htm

ENCATC European Network of Cultural Administrators Training Centres

DESCRIZIONE	<p>Riunisce 72 Università e centri pubblici e privati di formazione degli amministratori culturali; promuove iniziative di formazione, tra cui una Summer School europea biennale, lo scambio di esperienze didattiche tra i membri, corsi di formazione per i formatori.</p> <p>Ha tenuto la sua assemblea costitutiva a Varsavia nel 1992, si è registrata come associazione internazionale senza scopo di lucro secondo il diritto del Belgio. Suoi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare gli scambi di informazioni tra i centri di formazione in amministrazione culturale; • aiutare la formazione dei formatori; • consigliare le Istituzioni Europee che si occupano delle politiche di formazione in campo di amministrazione culturale; • difendere gli interessi dei centri di formazione in amministrazione culturale a livello europeo. <p>Suoi mezzi di sostentamento sono la partecipazione attiva dei membri, il sostegno del Consiglio d'Europa, partner economico privilegiato.</p> <p>Opera attraverso centri differenti soprattutto per le attività editoriali; sviluppa gruppi di lavoro per la creazione di banche dati e inventari riguardo alla gestione culturale in Europa.</p>
INDIRIZZO	ENCATC Brussels Office, Square Saintelette, 19 B-1000 Bruxelles
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032.2.201.29.12; Fax: 0032.2.2030226
WEB	Email: info@encatc.org www.encatc.org

ENCC European Network of Cultural Centers

DESCRIZIONE	Riunisce i centri culturali di dimensione regionale nei diversi Paesi europei. E' piattaforma per scambi di esperienze sia a livello organizzativo che finanziario dell'infrastruttura e dell'architettura dei centri culturali. Permette la circolazione delle produzioni artistiche, i progetti multimediali, i progetti pedagogici. Sviluppa una banca dati sui centri culturali e ha predisposto una Guida europea dei centri Culturali.
INDIRIZZO	Van Overbekelaan 164, B - 1083 Brussels
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 2 422 00 13 Fax: 0032 2 222 00 12
WEB	Email: info@encc.net http://www.encc.net/

ENCCT European Network of Centres of Excellence in Digital Cultural Heritage and ICT

DESCRIZIONE	<p>Creata ad Amsterdam nel 1989 ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni tra Centri associati sulle loro attività, mezzi a loro disposizione per migliorare il lavoro di ognuno e promuovere un coordinamento; • Sviluppo dell'uso creativo delle nuove tecnologie; • Sviluppo dell'analisi critica degli effetti sociali di queste tecnologie. <p>Le principali attività che la rete svolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento di nuovi membri nei diversi Paesi europei, specialmente nei Paesi dell'est; • Stabilire tra i centri membri scambi di informazioni e tentare di costituire tra loro degli scambi di manifestazioni e delle coproduzioni.
INDIRIZZO	26, rue de Washington 75 008, Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 1 45 62 09 17; Fax: 0033 1 45 62 25 08
WEB	Email: boutvil@aol.com http://www.european-heritage.net/sdx/herein/doc_dcn/dcn_voir.xsp?id=108 http://www.encore-edu.org/encore/DesktopDefault.aspx?tabindex=1&tabid=217

ENICPA European Network of Information Centres for the Performing Arts

DESCRIZIONE	Ha funzione di luogo d'incontro per le organizzazioni del settore dell'informazione e dell'editoria. Principale obiettivo della rete è distribuire e rendere accessibile il maggior numero di informazioni riguardo alle performing arts praticate a livello professionale indirizzandosi ai professionisti di tutto il mondo. Sul sito web sono reperibili indicazioni sui festivals europei, pubblicazioni di settore, opportunità di lavoro e centri informativi.
INDIRIZZO	c/o Vlaams Theater Instituut, Sainctelettesquare 19, 1000 Brussel
PAESE	BELGIO
CONTATTI	<p>Tel: 0032(0)2/201.09.06; Fax: 0032(0)2/203.02.05</p> <p>President: Michael Freundt m.freundt@iti-germany.de [ITI, Germania]</p> <p>Secretary: Naomi Black naomi.black@theplace.org.uk [The Place, Inghilterra]</p> <p>Treasurer: Dries Moreels dries@vti.be [VTI, Belgio]</p> <p>Members of the board:</p> <p>Bianca de Waal biancaw@tin.nl [Theatre Instituut, Olanda]</p> <p>Anneli Kurki anneli.kurki@teatteri.org [ITI, Finlandia]</p> <p>Luciano Brogi ialsrome@tin.it [IALS, Italia]</p> <p>http://www.enicpa.org/</p>

ERICARTS European Research Institute for Cultural Affaire and the Arts

DESCRIZIONE	ERICARTS è un'organizzazione indipendente che si occupa di ricerca culturale comparativa e di monitoraggio sulla politica culturale in collaborazione con esperti provenienti da 40 Paesi europei. La sede è a Bonn, in Germania, la forma giuridica adottata dalla rete è quella di ONG senza scopo di lucro di diritto tedesco.
INDIRIZZO	Dahlmannstr. 26, 53113 Bonn
PAESE	GERMANIA
RIFERIMENTI	<p>Tel: 0049.228.242.0996 / 7</p> <p>Fax: 0049.228.241.318</p>
WEB	<p>E-mail: webmail01@ericarts.org</p> <p>http://www.ericarts.org</p>

ERYICA European Youth Information and Counselling Association

DESCRIZIONE	Nata nel 1985, rappresenta circa 3000 centri di informazione per i giovani operanti in numerosi Paesi europei; finalità principale: costituire una dimensione europea dell'informazione per i giovani, predisponendo strumenti di informazione miranti a favorire la mobilità dei giovani attraverso programmi di scambio.
INDIRIZZO	101 quai Branly, F-75740 Paris Cedex 15
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 - 144 49 13 26 Fax: 0033 - 140 56 32 84
WEB	E-mail: info@eryica.org http://www.eryica.org

EUCONSULT European Association for Consultance to and About Not for Profit Organisations

DESCRIZIONE	Rete di consulenti qualificati che lavorano per il settore del no-profit. Scopo principale: promuovere standards di eccellenza nei servizi di consulenza. Offerta ai membri l'opportunità di scambiare idee e informazioni e di sviluppare iniziative congiunte. Aspetti fondamentali: sottoscrizione e rispetto dell'EUConsult Code of Ethics.
RIFERIMENTI	Tel: 0049 30 4053 6845; Fax: 0049 30 4053 6846
WEB	Email: info@euconsult.org http://www.euconsult.org/

EU.NET.ARTS European Network of Art Organisations for Children and Young People

DESCRIZIONE	Rete ideata nel 1991 a Bologna, riunisce organizzazioni artistiche per giovani. Scopo: creazione di spazi supplementari per le attività artistiche giovanili. Sono rappresentati: centri artistici per la gioventù, giovani compagnie teatrali, compagnie di danza, musei per bambini, ... Attività: incontri internazionali, progetti collettivi elaborati dalle strutture artistiche dei diversi Paesi.
INDIRIZZO	P.B. 56008, 1040 AA Amsterdam; De Kempenaerstraat 11b, Amsterdam (uff di rappresentanza)
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031.20.624 9583; Fax: 0031.20.623 9975
WEB	Email: postmaster@eunetart.org http://www.eunetart.org/

EUPOLIS Rete delle Piccole Città di Grande Valore Storico, Artistico, Culturale e Ambientale dell'Italia Centrale

DESCRIZIONE	Esprime la propria attività di networking fondamentalmente attraverso una rivista: "éupolis : rivista territoriale", che reca come sottotitolo "La città storica come progetto". Punto di riferimento di tutto il sistema è Pietro Toesca, ideatore dell'Università del territorio, della Rete delle piccole città storiche dell'Italia centrale, e della casa editrice Nuovi Quaderni. La "residenza" di Eupolis si trova a San Gimignano, ma è in atto un ampliamento dell'orizzonte di riferimento, con l'apertura verso tutto il movimento italiano di "restituzione del potere diffuso", cioè della capacità di autogoverno delle comunità: Comuni, piccole città, quartieri. Comunità che trovano espressione nell'associazionismo, che costituisce l'ordito su cui può reggersi un ordinamento politico consapevole e progettuale.
INDIRIZZO	Pancone 57 I- 53037 S. Gimignano (SI)
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 0577 955026 Fax: 0039 0577 955026
WEB	Email: presidenza@artsangimignano.org http://www.see.it/eupolis/

EUROCITIES

DESCRIZIONE	Associazione europea di città metropolitane. L'adesione alla rete è concessa alle città governate secondo elezioni democratiche e ai partner economici e scientifici delle città che hanno una popolazione di almeno 250.000 abitanti, hanno una dimensione internazionale, sono dei centri regionali importanti. Gli obiettivi della rete sono: aiutare le città fuori dall'Unione Europea ad integrarsi tra loro nell'UE; aiutare le città dell'Europa Centrale e Orientale e le NIS per raggiungere un governo democratico e una economia di mercato, migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'UE residenti in città.
INDIRIZZO	Square de Meeûs 18, B-1050 Brussels
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 2 552 08 88 Fax: 0032 2 552 08 89
WEB	Email: info@eurocities.be http://www.eurocities.org/

EUROPE JAZZ NETWORK (EJN)

DESCRIZIONE	Associazione senza scopo di lucro di raggruppamenti musicali, di direttori artistici, di consulenti di programmi musicali in Europa che operano principalmente nel campo del jazz e della musica improvvisata. I membri di EJN e i suoi utilizzatori lavorano insieme per coordinare progetti comuni e aiutare le produzioni originali.
INDIRIZZO	EJN - Europe Jazz Network - Europe-wide association of producers and presenters of creative jazz and improvised musics 49 Boulevard Marcel Sembat - 93200 Saint-Denis
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI ITALIANI DEL CONTATTO	Europe Jazz Network Emilia Romagna EJN Indirizzo: Via Montelungo 4 - 48100 Ravenna (I) Tel: 0039 0544 405666; Fax: 0039 0544 405656 Email: ejn@ejn.it http://www.erjn.it/
WEB	Email: info@europejazz.net http://www.europejazz.net/

EUROPEAN MUSIC COUNCIL

DESCRIZIONE	Distaccamento Regionale dell' International Music Council of Unisco. L'International Music Council (IMC) è una rete mondiale di organizzazioni e individui specializzati nel settore della musica. Fondata nel 1949 dall'UNESCO, IMC è demandata a promuovere le diversità musicali e a supportare il diritto alla cultura per tutti.
INDIRIZZO	International Music Council, 1, rue Miollis 75732 Paris Cedex 15
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 1 45 68 48 51; Fax: 0033 1 43 06 87 98
WEB	Email: imc@unesco.org http://www.unesco.org/imc/

EUROPEAN TEXTILE NETWORK (ETN)

DESCRIZIONE	Attività nel campo cultura del tessile, musei, scuole, associazioni. Obiettivi sono sviluppare la collaborazione europea intensificando gli scambi culturali in materia tessile e sviluppare interessi comuni ed esperienze di cooperazione con partners extraeuropei. Pubblica un bollettino e gestisce, visibile sul relativo sito, un completo database dei propri membri e dei siti di interesse per le imprese o gli enti locali operanti nel settore culturale.
INDIRIZZO	ETN-NET Secretariat Friedenstr. 5 D-30175 Hannover
PAESE	GERMANIA
RIFERIMENTI	Tel: 0049-511/817006; Fax: 0049-511/813108
WEB	Email: ETN@ETN-net.org http://www.etn-net.org/cs/index.htm

E.V.S.

DESCRIZIONE	European Video Services è un network europeo riunisce 50 organizzazioni che lavorano nel campo delle creazioni audio-visive elettroniche
INDIRIZZO	E.V.S., B.P. 77, F-67067 Strasbourg Cedex
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 88 75 63 09; Fax: 0033 88 75 63 12

FONDATION PEGASE

DESCRIZIONE	Obiettivo: sviluppo di progetti di sensibilizzazione alla cultura e alla cittadinanza europee, in particolare per i giovani. Costituita da membri del Parlamento Europeo di varie nazionalità e da diversi gruppi politici democratici.
CONTATTI	Ind: c/o Parlement Européen, Plateau du Kirchberg, BAK ID 004 L-2929 Luxembourg http://fondation-pegase.be/ M Michele Ciavarini Azzi: michele.ciavarini@fondation-pegase.be Tel: 0032 (0)2 284 23 27 Ind: Bâtiment EASTMAN, c/o Parlement Européen, Rue Belliard 135, B-1047 Bruxelles Tel: 0032 (0)2 284 34 36; Fax: 0032 (0)2 284 90 09 Emails: pegase@fondation-pegase.be info@fondation-pegase.be

FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO

DESCRIZIONE	<p>Organizzazione non lucrativa d'utilità sociale (Onlus). Ne fanno parte studiosi internazionalmente riconosciuti. Ha il fine di promuovere il partenariato euromediterraneo sviluppando il dialogo tra le società e le culture, azione prioritaria per assicurare la pace, lo sviluppo condiviso e la costruzione di un'area di libero scambio entro il 2010, così come programmato dalla Conferenza euromediterranea di Barcellona del 1995. Promuove il dialogo tra i popoli che convergono nello spazio euromediterraneo, con particolare riguardo all'Est Europeo, al Sud-Est Europeo ed ai Paesi della sponda del Sud che sono rimasti in una posizione secondaria sul piano della politica internazionale.</p> <p>La missione è basata sul principio dell'eguaglianza ed autodeterminazione dei popoli ed agisce, nel rispetto del pluralismo e delle diversità culturali, per rimuovere pregiudizi e stereotipi.</p> <p>La Fondazione è punto di riferimento concreto per lo sviluppo del partenariato tra Governi e organismi e costituisce, con i suoi partner, una "Rete euromediterranea per il dialogo tra le società e le culture" che riconosce nella Società civile dei Paesi euromediterranei - in primo luogo le Regioni, le Città, le Collettività locali, le Università, gli Ordini professionali, i Sindacati, le Ong, le Associazioni, ecc. - il protagonista per l'integrazione degli aspetti economici, della sicurezza e della cultura del partenariato euromediterraneo.</p> <p>La Fondazione è capofila della Rete italiana della Fondazione euromediterranea per il dialogo tra le culture "Anna Lindh"</p>
INDIRIZZO	Sede centrale: Via Depretis, 130 - 80133 Napoli.
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 081 552 30 33; Fax: 0039 081 420 32 73
WEB	Email: info@medlab.org http://www.euromedi.org/

FORUM OF EUROPEAN CULTURAL NETWORKS Interarts Foundation

DESCRIZIONE	Scopo: sviluppare una miglior conoscenza del settore cultura, delle politiche pubbliche che lo riguardano, delle iniziative in questo campo del terzo settore e dei privati, e il suo contributo ad altre aree di sviluppo urbano, regionale e internazionale. Afferisce in modo particolare al coordinamento di attività di ricerca con la cooperazione internazionale per promuovere il dialogo culturale e lo scambio di buone pratiche, e con strategie pensate per le città più creative e le imprese del settore cultura Originariamente inteso come il primo Osservatorio Europeo per le Politiche Culturali Urbane e Regionali con il patrocinio del Consiglio d'Europa nei primi Anni 90, Interarts è stata infine rifondata nel 1995 come associazione indipendente, attraverso un accordo tra le Autorità Catalane, il Consiglio d'Europa e alcuni partners internazionali. Oggi fondazione con base a Barcellona, Combina i vantaggi della versatilità di ente indipendente con una significativa presenza internazionale e l'impegno nei confronti della parte pubblica.
INDIRIZZO	Mallorca 272, 9 th floor, E-08037 Barcelona
PAESE	SPAGNA
RIFERIMENTI	Tel: 0034 93 487 7022; Fax: 0034 93 487 2644
WEB	http://www.interarts.net/

FRAAP Fédération des réseaux et associations d'artistes plasticiens

DESCRIZIONE	<p>Si rivolge a coloro i quali</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo artisti vogliono inserire l'arte contemporanea all'interno di un contesto specifico, si tratti di una realtà o di un territorio; - essendo parte di un collettivo hanno inventato delle forme originali di produzione e diffusioni delle arti plastiche; - essendo gruppi organizzati hanno strutturato a livello professionale nuovi luoghi e modi di creazione e hanno fornito un apporto permanente allo sviluppo artistico e alla creatività in tutte le sue forme. <p>Le attività che la rete svolge sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di manifestazioni e mostre; - l'organizzazione di conferenze, dibattiti, incontri ; - l'edizione di diverse pubblicazioni (essais, cataloghi, riviste, libri di artisti, CD Rom, ...); - l'organizzazione di ateliers, corsi e stages per targets diversi; - la mediazione culturale; - la gestione di residenze artistiche; - gli interventi e le visite degli artisti nelle scuole; - l'informazione e il sostegno agli artisti sul piano giuridico, sociale e fiscale.
INDIRIZZO	FRAAP, C/O EPPGHV, 211 Avenue Jean-Jaurès, 75019 Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 01 40 03 08 89, lasciare un messaggio
WEB	<p>Email: è possibile inviare mail tramite il sito web.</p> <p>http://www.fraap.org/</p>

GULLIVER Felix Meritis Foundation - European Centre for Arts and Sciences

DESCRIZIONE	Nel 1777 la Felix Meritis Society è stata fondata dai cittadini di Amsterdam per lo sviluppo delle arti e delle scienze. Oggi i suoi obiettivi sono i medesimi. Dal 1987 Gulliver ha costituito uno strumento per il dibattito sul cambiamento in Europa. Gulliver è un ente la cui attività ha carattere informale, ma continuo, che costituisce un mezzo di collegamento per 100 scrittori, accademici, registi e sceneggiatori, compositori e architetti in tutta Europa.
INDIRIZZO	Felix Meritis, Keizersgracht 324, 1016 EZ Amsterdam
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 (0)20 626 23 21; Fax: 0031 (0)20 624 93 68
WEB	Email: felix@felix.meritis.nl ; http://www.felix.meritis.nl/

ICOM International Council of Museum

DESCRIZIONE	Organizzazione internazionale non governativa e professionale che rappresenta i musei e la professione museale. Opera in stretto rapporto di cooperazione con UNESCO, ICOMOS, ICCROM e altre organizzazioni internazionali, nazionali e regionali; collabora inoltre con le autorità dalle quali dipendono i musei e con gli specialisti di altre discipline. Suoi obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> • definire, difendere, appoggiare l'istituzione museale e i musei; • stabilire e sviluppare i principi della professione museale; • organizzare la cooperazione e la collaborazione tra musei e i museologi dei vari Paesi; • puntualizzare l'importanza del ruolo svolto dai musei e dai museologi in ciascuna comunità per sviluppare la conoscenza e la comprensione tra i popoli.
INDIRIZZO	Via San Vittore 19, 20123 Milano
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 02.4695693 Fax: 0039 02.43919840
WEB	E-mail info@icom-italia.org http://www.icom-italia.org/

ICOMOS International Council on Monuments and Sites

DESCRIZIONE	Associazione internazionale di professionisti con più di 7500 membri. Attività: conservazione e protezione delle evidenze culturali. E' l'unica organizzazione non governativa mondiale di questo genere, dedicata a promuovere l'applicazione della teoria, metodologia, e tecniche scientifiche per la conservazione del patrimonio architettonico e archeologico. Il suo lavoro si basa sui principi contenuti nell' International Charter on the Conservation and Restoration of Monuments and Sites (the Venice Charter). ICOMOS è una rete di esperti che trae beneficio dagli scambi internazionali dei propri membri, fra i quali vi sono architetti, storici, archeologi, geografi, antropologi, ingegneri e pianificatori territoriali.
INDIRIZZO	ICOMOS International Secretariat, 49-51, rue de la fédération 75015 Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: +33 (0)1 45 67 67 70; Fax: +33 (0)1 45 66 06 22
WEB	www.international.icomos.org Email: secretariat@icomos.org

IETM Informal European Theatre Meeting

DESCRIZIONE	<p>I soci sono più di 315 organizzazioni professionali di 40 Paesi differenti, attivi nel mondo del teatro e della danza. I suoi membri sono direttori di festival, di teatri, responsabili di centri culturali o artistici, produttori indipendenti, organizzatori di manifestazioni, scrittori che realizzano scambi internazionali nel campo degli spettacoli e delle arti sceniche. Attualmente IETM realizza una serie di riunioni in città diverse per iniziativa di un socio della rete:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunioni plenarie annuali: tre giorni informali di discussione, con la partecipazione di membri associati e professionisti del teatro e della danza; 2. Incontri Est-Ovest (per favorire l'integrazione culturale) e satellite, su temi specifici.
INDIRIZZO	Sainctelette Square 19, B-1000 Bruxelles
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 2 201 09 15; Fax: 0032 2 203 02 26
WEB	Email: ietm@ecna.org www.ietm.org

INTERNATIONAL ARTS BUREAU

DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un ente di ricerca i cui obiettivi sono reperire e diffondere informazioni e svolgere ricerche su temi che riguardino l'arte a livello internazionale. Tale network fa a sua volta parte di un altro network, il cui sito contiene anche li contatti relativi ad International Arts Bureau: si tratta di London 21 Sustainability Network.</p>
INDIRIZZO	4 Baden Place, Crosby Row, London. Postcode: SE11YW Borough: Southwark
PAESE	INGHILTERRA
RIFERIMENTI	Tel: 0044 020 7403 6454 Fax: 0044 020 7403 2009
WEB	Email: enquiry@intelCULTURE.org www.london21.org

IVAIN INTERNATIONAL VISUAL ARTS INFORMATION NETWORK

DESCRIZIONE	<p>Associazione senza scopo di lucro. I suoi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere la conoscenza riguardo ai nuovi sistemi di informazione nei musei d'arte a livello internazionale; - Essere più attenti al problema del copyright e dei diritti di immagine nel caso dell'utilizzo di banche di immagini; - Creare e sviluppare un progetto sull'arte multimediale interattiva; - Creare e sviluppare una rete internazionale di informatica per le arti, gli artisti, gli amministratori, gli storici, i ricercatori e tutta la parte pubblica; - Avviare una collaborazione e uno scambio più estesi di testi e immagini. <p>Questo network ha promosso (e il suo direttore continua ad occuparsene) la banca dati di ITEM, la banca dati dei musei europei di tecnica delle immagini e delle gallerie d'arte..</p>
INDIRIZZO	24 Lots Road, London SW10 0Qf
PAESE	INGHILTERRA
RIFERIMENTI	Tel: 0044 20 73 76 8759; Fax: 0044 20 73 76 8798
WEB	Email: ivain@ecna.org http://www.willpowerinfo.myby.co.uk/cidoc/item1.htm

LES RENCONTRES Association of European Cities and Regions for Culture

DESCRIZIONE	<p>E' un forum aperto al dibattito e all'organizzazione delle azioni che vedano uniti i suoi membri a tutti i livelli di governo locale in Europa per prendere parte attivamente alla produzione di politiche culturali europee. Dal 1994 la rete ha reso più facili gli scambi riguardo alle politiche in ambito culturale ed educativo a livello locale, nazionale ed europeo. Si verifica una costante collaborazione con esperti, consiglieri, reti culturali, associazioni i cui membri abbiano cariche elettive e artistiper analizzare e sviluppare proposte.</p> <p>Quello che la rete si propone di ottenere è il dialogo costante con gli enti di Governo come Ministri della Cultura, in modo che la produzione legislativa nel settore culturale possa essere completamente conosciuta e riceva un supporto e dei fondi appropriati.</p>
INDIRIZZO	8, Villa d'Alésia, 75014 Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Fax: 0033 1 45 38 70 13
WEB	Email: info@lesrecontres.org www.lesrencontres.org

LES TRANSVERSALES Académie des Arts du geste

DESCRIZIONE	<p>Si è formata a partire da un movimento di artisti di molti Paesi d'Europa, da una rete di teatri della ricerca, di diffusione di spettacoli, di gruppi di produzione artistica, di università e di associazioni di formazione.</p> <p>I suoi obiettivi sono, insieme all'Associazione dei Teatri dei Giovani in Europa e Transversal Berlin, favorire la diffusione dell'informazione sul patrimonio culturale europeo attraverso testi, attività e i luoghi a ciò preposti.</p>
INDIRIZZO	21 Rue du Grande Prieure,75011, Paris
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 (01) 48 06 46 58 Fax: 0033 (01) 43 38 13 99.
WEB	Email: institut@culture-routes.lu http://www.culture-routes.lu/

LONDON 21 SUSTAINABILITY NETWORK

DESCRIZIONE	Iniziativa rivolta alla sostenibilità ambientale sul territorio londinese, inclusa nel novero delle reti perché organizza iniziative che riguardano la cultura. Con riferimento all'integrazione delle culture delle minoranze e alla diffusione della cultura ambientale, si occupa di gestione di eventi. Obiettivi a lungo sono: utilizzare i media per la diffusione della conoscenza riguardo alla sostenibilità ambientale; coinvolgere le pubbliche amministrazioni in azioni concernenti la sostenibilità; costituire reti e organizzare conferenze annuali di supporto alle attività
INDIRIZZO	Unit 27, Shaftesbury Centre, 85 Barlby Rd, LADBROKE GROVE W10 6AZ, London
PAESE	INGHILTERRA
RIFERIMENTI	Tel: 0044 020 8968 4601 (Informazioni generali) Fax: 020 8968 4603 (Fax & Christopher Harris:Director)
WEB	Email: info@london21.org admin@london21.org www.london21.org

MARE Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée(BJCEM)

DESCRIZIONE	Il Comitato Internazionale della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo raggruppa la maggior parte delle città, istituzioni culturali e associazioni che hanno partecipato alla manifestazione in questi anni. Rafforza la rete di contatti tra i soci, segue la preparazione della Biennale e permette di sviluppare scambi, esposizioni. Riunisce ogni due anni in una città del Mediterraneo giovani artisti con meno di trent'anni, che per dieci giorni presentano le loro produzioni. Le discipline rappresentate sono: Architettura, Arti Visive, Moda, Cinema, Gastronomia, Letteratura e Poesia, Musica. La scorsa edizione è stata Napoli lo scorso Settembre
CONTATTI	Ufficio operativo: c.so Giulio Cesare 11b, 10100 Torino , Italia Tel: 0039 011 2306094 Fax: 0039 011 2306095 Email: info@bjcem.org Url: http://www.bjcem.org Sede: centre Dansaert, 7 rue d'Alost, B-1000 Bruxelles Belgio Tel: 0032 2 2133838; Fax: 0032 2 2133637

MUSICNETWORK

DESCRIZIONE	<p>Questo nome fa riferimento a due differenti realtà: una rete finanziata dalla Commissione Europea e un'Associazione Internazionale rivolta a sviluppare gli scopi perseguiti dalla Commissione nell'elargire il finanziamento. I contatti sono i medesimi.</p> <p>Finanziata dalla Commissione Europea e finalizzata a promuovere le tecnologie della musica nell'era multimediale. MUSICNETWORK è un "Centro d'Eccellenza" che raggruppa attorno a sé i fornitori di contenuto, le istituzioni culturali, l'industria musicale e gli istituti di ricerca. MUSICNETWORK fonda la sua ragione d'essere sulle risorse e sugli interessi condivisi da questi attori, con la prospettiva di creare le condizioni per un migliore sfruttamento delle potenzialità offerte dal contenuto musicale multimediale: nuove tecnologie, prodotti software, prodotti musicali, formati e modelli.</p> <p>L'Associazione Internazionale dei mezzi di comunicazione interattivi multimediali MUSICNETWORK è un'associazione no profit di pubblica utilità che ha lo scopo di continuare il lavoro cominciato dal progetto MUSICNETWORK fondato dalla Commissione Europea nel periodo tra il 2002 e il 2005. L'Associazione MUSICNETWORK ha lo scopo di promuovere lo sviluppo didattico nel campo della musica, fornendo servizi e contribuendo alla crescita e distribuendo dati utili ai processi mediatici e strumenti per l'implementazione della musica, per proteggere, promuovere e far meglio conoscere il patrimonio artistico e culturale riguardante la musica.</p>
INDIRIZZO	International Association "Interactive Multimedia MUSICNETWORK" Via Mario De Bernardi, 65, 50145 Firenze
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 055 4796469; Fax: 0039 055 4796363
WEB	Email: mn-info@interactivemusicnetwork.org http://www.interactivemusicnetwork.org/

MUS-E Italia Onlus Progetto Musique Europe

DESCRIZIONE	E' una creazione del violinista YEHUDI Menuhin che nel 1993 inaugurò a Bruxelles la Fondazione Internazionale Yehudi Menuhin per sviluppare il progetto in tutte le scuole d'Europa. Favorisce l'integrazione e la tolleranza tra i bambini delle scuole elementari attraverso la partecipazione comune ad esperienze di creazione artistica. A tal fine gli insegnanti vengono affiancati in classe da artisti professionisti. Le discipline previste sono musica, canto, teatro, percussione, danza, arti plastiche e figurative, arti marziali senza contatto. Il programma viene proposto nelle città alle scuole elementari dei quartieri ad elevata presenza di comunità immigrate dove spesso molti bambini non parlano la lingua del posto in cui vivono. Il progetto è anche rivolto ai bambini "diversamente abili" in quanto permette di esprimere le loro qualità.
INDIRIZZO	Sede Amministrativa e coordinamento Nazionale Via Bigli 2, 20121 Milano.
PAESE	ITALIA
RIFERIMENTI	Tel: 0039 02 76028344 Fax: 0039 02 76409741
WEB	Email: info@mus-e.it www.mus-e.it

NEKTAR Network European Culture of Work

DESCRIZIONE	Fondata nel 1995. Suoi membri sono associazioni alberghiere, tour operators, progettisti di mostre e musei, siti di archeologia industriale, imprese. Si occupa di progetti di sviluppo territoriale ecosostenibile. Il dibattito ingenerato dal concetto di "cultura del lavoro" nel contesto di progetti in ambito turistico, ricettività, musei industriali, ecomusei, ha costituito un'importante prerequisito per comprendere lo sviluppo turistico-culturale. E' questo l'obiettivo dei progetti intrapresi dalla rete in oggetto. Sono coinvolti i progetti intrapresi in Belgio, Lussemburgo, Alsazia e Lorena, Gran Bretagna, Italia, Austria, Svizzera, Olanda, e altre regioni di Francia e Germania.
INDIRIZZO	Stadionstr. 10, D-66333 Völklingen
PAESE	GERMANIA
RIFERIMENTI	Tel: 0049 6898/255 68; Fax: 0049 6898/295 495

N.E.M.O. Network of European Museum Organizations

<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Rete indipendente di rappresentanza e informazione per i musei d'Europa. Formata da organizzazioni museali dei Paesi membri e che collaborano con l'UE svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni riguardo alle iniziative rilevanti dell'UE; - lobby presso le Istituzioni UE, su questioni rilevanti per le attività museali; - incoraggiare scambi di informazioni fra musei e associazioni di musei in ambito europeo.
<p>CONTATTI</p>	<p>Segreteria Generale: Anja-Tuulikki Huovinen Finland, Finnish Museums Association, Annankatu 16 B 50 FIN-00120 Helsinki Tel. 00358 9 5841 1730 Fax. +358 9 5841 1750 Email: anja@museoliitto.fi; www.museoliitto.fi</p> <p>Frank Birkebak, Denmark, Roskilde Museum Sankt Ols Gade 15, DK-4000 Roskilde Tel.: 0045 46 31 6500 Fax. 0045 46 31 6501 Email: roskildemuseum@roskildekom.dk; www.roskildemuseum.dk</p> <p>Mechtild Kronenberg, Germany, Deutscher Museumsbund In der Halde 1, 14195 Berlin Tel.: 0049 30 8410 9517 Fax.: 0049 30 8410 9519 Email: office@museumsbund.de; www.museumsbund.de</p> <p>György Balazs Hungary, Hungarian Museums Association (Pulszky Society) Budapest, 1087 Kányves Kalman Krt. 40 Tel. 0036 1 473 2422 Fax. 0036 1 473 2421 Email: gbalazs@neprajz.hu; www.museum.hu/pulszkytarsasag</p> <p>Ines Freitas, Portugal, Instituto Portugues de Museus Palacio Nacional da Ajuda, Ala Sul P - 1349-021 Lisboa Tel. 00351 21 365 0830; Fax. 00351 21 364 7821 Email: ipm.ifreitas@ipmuseus.pt; www.ipmuseus.pt</p> <p>Mark Taylor, United Kingdom, Museums Association 24 Calvin Street, UK-London E1 6N Tel. 0044 20 7426 6950; Fax. 0044 20 7426 6961 www.museumsassociation.org</p>

ORACLE

DESCRIZIONE	Fondata dai partecipanti al Certificat Européen en Administration de Projects Culturels ad Atene nel 1993 come associazione di diritto francese. Si tratta di uno strumento di comunicazione e di scambio, conta più di 150 membri provenienti da Paesi Europei. Sue attività sono la diffusione di una newsletter di informazione in inglese e francese e l'organizzazione e gestione di un centro di risorse per i progetti realizzati dai suoi membri in modo da agevolare lo scambio di buone pratiche.
INDIRIZZO	Oracle- Reseau d'Administrateur culturel Européens (ORACLE) Place Van Mennen 2, 1060 Brussels
PAESE	BELGIO
RIFERIMENTI	Tel: 0032 26418980; Fax: 0032 26418981 Coordinatore scientifico: Ljiljana Deru Simic, Email: ljiljana@artecnet.com

PEARLE, Performing Arts Employers Associations League Europe

DESCRIZIONE	E' un Forum deputato agli scambi di rilevanti informazioni relative alle organizzazioni europee dei lavoratori nel settore dello spettacolo dal vivo. Rappresenta le maggiori organizzazioni professionali di operatori dello spettacolo dei diversi Paesi europei
INDIRIZZO	Herengracht 122, 1015 BT Amsterdam, NL
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 20 620 9000 Fax: 0031 20 638 5151 Email: cno@xs4all.nl

PEPINIERES EUROPEENNES POUR JEUNES ARTISTES

DESCRIZIONE	Da 15 anni la rete promuove le esigenze e la mobilità dei giovani artisti in tutta Europa. A causa della rilevanza delle loro competenze tali giovani artisti si possono considerare attori di maggioranza del panorama culturale europeo. Il network basa il proprio sviluppo su valori, progetti ambiziosi e una vasta rete di collaborazioni. Il fine ultimo di tutte le attività svolte da Pepinieres Européennes è l'incoraggiamento della creazione artistica nei giovani e il loro sostegno, la creazione di strutture e partnerships locali che possano predisporre collegamenti a loro utili. Sono numerosi i partners istituzionali come il Ministero Francese della Cultura e della Comunicazione, la Commissione Europea e la Fondazione Europea per la cultura. L'associazione dà la possibilità di effettuare stages retribuiti presso la propria sede di Yvelines (a 30 minuti dalla Gare de St. Lazare a Parigi) e fornisce sul proprio sito web le informazioni necessarie all'invio delle richieste.
INDIRIZZO	BP 13, 9/11 Rue Paul Leplat, F- 78164 marly Le Roi Cedex (Yvelines)
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 1 39 17 11 00 Fax: 0033 1 39 17 11 09
WEB	Email: info@art4eu.net http://www.art4eu.net/

RECIT (Réseau Européen des Centres Internationaux de Traducteurs littéraires)

DESCRIZIONE	<p>Il 1° gennaio 1978 è stato foNdato a Straelen (Germania) il primo Collège de traducteurs littéraires européen. L'esistenza di tale collegio è stata d'esempio : il collegio di Arles viene fondato 10 anni dopo. In seguito sono stati fondati quello di Tarazona (Spagna) e di Atene. Seguono Norwich (Gran Bretagna, Procida (Italia) Amsterdam (Olanda), Visby (Svezia), Budmerice (Slovacchia :il primo centro al di fuori dell'Unione Europea) e Annaghmakerrig (Irlanda), Seneffe (Belgio) e le Magyar Fordítóház Alapítvány (Ungheria). Questi centri di traduzione letteraria hanno costituito un'associazione di diritto francese. La rete si chiama RECIT e il relativo statuto è stato depositato nell'aprile 2000 ad Arles. La sede è il collegio di traduttori di Arles.</p> <p>Un centro di traduzione letteraria dovrebbe</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) offrire una biblioteca, delle stanze e altri servizi, nell'ottica del perfezionamento della formazione continua; 2) proporre delle animazioni autonome (incontri, tavole rotonde e altro) 3) partecipare a tutte le manifestazioni regionali, nazionali o internazionali rivolte a diffondere il patrimonio culturale rappresentato dalla traduzione letteraria. <p>Scopo: creazione di nuovi centri di traduzione letteraria.</p>
CONTATTI	<p>ATLAS (Assise della Traduzione Letteraria ad Arles) Indirizzo: Vaugirard, 75006 Paris Tel: 01 45 49 18 95 Fax: 01 45 49 12 19 Presidente : Marie-Claire Pasquier Vice-presidente: Philippe Bataillon Segretario generale: Ann Grieve Segretario generale aggiunto: Chantal Moiroud Tesoriere: Hélène Henry</p> <p>CITL (Collegio Internazionale dei Traduttori Letterari) Indirizzo: Espace Van Gogh, 13200 Arles Tel: 04 90 52 05 50 Fax: 04 90 93 43 21 Claude Bleton: direttore Christine Janssens: assistente Caroline Roussel: bibliotecaria http://www.atlas-citl.org/fr/reseau/</p>

REMSH (Réseau thématique des centres européens de recherche en Sciences Humaines sur l'ensemble Euro-Méditerranéen)

DESCRIZIONE	Rete tematica che comprende i Paesi dell'area mediterranea. Alla fine del 2001 la MMSH (Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme) ha proposto come progetto quello di formare una rete per la ricerca nel campo delle scienze umane all'interno dell'area del mediterraneo Europeo. La durata del progetto inizialmente prevista era di 30 mesi, con un partenariato che comprendeva 12 istituzioni (per la maggior parte Università, tra le quali le Università di Torino, Genova e Venezia) operanti in 7 Paesi mediterranei. Il progetto, approvato dalla Commissione Europea nel maggio 2002, ha visto una continuazione attraverso il network di eccellenza Ramses II.
INDIRIZZO	Pôle EuroMed – MMSH, 5 rue du Château de l'Horloge, BP 647 13094, Aix-en-Provence
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 (0) 4 42 52 40 00
WEB	Email: periples@mmsch.univ-aix.fr http://www.mmsch.univ-aix.fr/

RES ARTIS (Rete Mondiale delle Residenze Artistiche)

DESCRIZIONE	Associazione internazionale di centri e di programmi di residenza per artisti e di associazioni di residenze artistiche. Fornisce agli artisti le condizioni favorevoli alla creazione; sostiene e rappresenta gli interessi degli artisti a livello internazionale, tiene meetings periodici; veicola contatti, scambi e collaborazioni tra gli artisti moderni attraverso l'agevolazione nella diffusione dei programmi di ogni centro verso gli altri. Il network incoraggia e aiuta lo sviluppo di nuove residenze di artisti. Il sito web di cui è dotata funge da portale attraverso il quale è possibile stabilire contatti internazionali.
INDIRIZZO	Keizersgracht 462 sous, 1016 GE Amsterdam
PAESE	OLANDA
RIFERIMENTI	Tel: 0031 (0) 20 6126600; Fax: 0031 (0) 20 6126600
WEB	Email: office@resartis.org http://www.resartis.org/

RESEAU EUROPEEN DES VILLES REFUGES

DESCRIZIONE	<p>Nel 1995 il Consiglio d'Europa (il Congresso dei poteri locali e regionali) adotta la carta europea delle Città Rifugio, mentre il Parlamento europeo esprime il suo sostegno al PIE e invita le città europee ad aderire al progetto (le città che sottoscrivono sono 4 nel 1995 - Caen, Strasburgo e Valladolid, dopo Berlino-, l'anno seguente 25 tra cui Barcellona, Vienna, Venezia; negli anni successivi il Réseau si allarga anche a città extra-europee) e "a versare una quota al PIE, a mettere a disposizione degli scrittori perseguitati delle abitazioni e l'accesso ai servizi pubblici, a intercedere per loro per il rilascio di permessi di soggiorno necessari" (dalla Carta delle Città Rifugio) il PIE si impegna ufficialmente, recita la Carta, a "versare per un anno una borsa mensile di residenza a ciascuno scrittore ospitato" e a mobilitare i propri rappresentanti locali come suoi primi referenti sul territorio. Facendo appello da una parte al diritto alla libertà d'espressione e dall'altra al diritto d'asilo, la Carta invita "alla collaborazione e alla solidarietà tra le collettività locali e tra queste e gli altri poteri pubblici al di là delle frontiere nazionali".</p> <p>La necessità di opporsi a forme di persecuzione e minaccia nuove che non sono più di Stato ma diventano a carattere privato, che non sono più localizzabili e diventano anonime e transnazionali, costringe a riflettere sullo spostamento stesso dell'oggetto della censura, che non è più la creazione letteraria in sé: l'oggetto della minaccia è l'individuo stesso. "Le aggressioni contro gli scrittori si moltiplicano rapidamente e la ripetizione finisce per banalizzare il fenomeno. Saturato, il cittadino non sa più reagire e diviene indifferente alla sofferenza delle vittime".</p> <p>La Carta si presenta come documento di denuncia delle persecuzioni ai danni degli autori e progetto per la loro tutela.</p>
INDIRIZZO	Christian Salmon c/o Parlement Européen des Ecrivains B.P. 13 F- 67068 Strasbourg Cedex
PAESE	FRANCIA
RIFERIMENTI	Tel: 0033 88 52 00 88; Fax: 0033 88 52 01 07
WEB	Email: revue@remue.net www.remue.net

RESEAU VILLES EUROPEENNES DES GRANDES DECOUVERTES

DESCRIZIONE	<p>Il progetto "Network of the European Cities of Discoveries" è un modo originale di stabilire relazioni attraverso le città partendo da conoscenze pregresse per creare un nuovo network di relazioni usando le città stesse come nuclei attivi. Il progetto è stato sviluppato dall'EICR (European Institute of Cultural Routes)</p> <p>L' European Institute of Cultural Routes è stato istituito in Lussemburgo nel Luglio 1997 e, dal 1998, si è occupato di sostenere e sviluppare il programma sui percorsi culturali (routes) del Consiglio d'Europa.</p> <p>L'Istituto ha alla propria base un Accordo stabilito tra il Consiglio d'Europa e il governo del gran Ducato di Lussemburgo.</p> <p>Il programma sui percorsi culturali prevede la disposizione di una mappa che fornisca una sintesi storica dei siti scelti, indirizzata in modo specifico ai Paesi partecipanti, ai partners del programma, a coloro che inoltrino nuove proposte, ai ricercatori e agli studenti. Tutto ciò supportato da un aggiornato database che raccolga bibliografia, mappe descrittive, attori, ...</p>
INDIRIZZO	Tour Jacob - Plateau du Rham L - 2427 - Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg
PAESE	LUSSEMBURGO
RIFERIMENTI	Tel: 00 352 24 12 50 ; Fax: 00 352 24 11 76
WEB	Email: institut@culture-routes.lu http://www.culture-routes.lu/

TRANS EUROPE HALLES (TEH)

DESCRIZIONE	<p>Creata presso Les Halles de Schaerbeek a Bruxelles, è un'associazione internazionale di centri culturali indipendenti, ha per scopo la realizzazione di scambi e la cooperazione internazionale tra gli attori del panorama culturale relativa ai nuovi sviluppi di tutte le forme di creazione e produzione culturale. Le sue caratteristiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere un'iniziativa del settore privato; - la volontà di riabilitare un'architettura testimone di un'epoca mercantile o industriale (archeologia industriale); - apertura verso tutte le forme di espressione della cultura e dell'arte, come danza, musica, teatro, arti visive; - sviluppo della cultura come rottura rispetto al conformismo e come cooperazione tra cultura e scambi commerciali; - volontà di trovare un linguaggio comune attraverso la cultura del rock e le sue espressioni (electric jazz, hip hop, ...), teatro del movimento, festival di solidarietà e meetings per le minoranze, produzioni indipendenti; - supporto alle nuove generazioni di giovani artisti creativi; - promozione di una cultura trans-europea aperta ad artisti esperienze e stimoli provenienti da tutto il Mondo. <p>Tre volte l'anno organizza incontri con la stampa e presso numerosi centri per studiare il loro ambiente culturale; struttura workshops e forum di discussione che riguardano la dimensione urbana nella quale i centri sono inseriti. Queste occasioni di incontro danno alla rete un'identità comune, attraverso una conoscenza più profonda da parte dei membri, uno scambio di informazioni e di buone pratiche, lo studio del quadro istituzionale, un approccio comune alle politiche culturali europee.</p>
CONTATTI	<p>Indirizzo sede centrale : c/o Hôpital Ephemère, 2 rue Carpeaux- 75018 Paris, FRANCIA Tel & Fax: 0033/1 42 29 84 73 Email: editor@hugo.ch http://www.hugo.ch/network/teh/</p> <p>Riferimenti di Les Halles de Schaerbeek : 22 rue Royale Sainte-Marie - B-1030 Bruxelles BELGIO Tel.: +32 (0)2 218 21 07 Email: info@halles.be http://www.halles.be/</p>

Per tutti gli altri networks culturali qui non elencati e situati nell'Europa centro-orientale, una lista consultabile si può reperire sul sito:

<http://www.eipcp.net/>

EIPCP (*European Institute for Progressive Cultural Policies*) è l'Istituto Europeo per le Politiche Culturali Dinamiche. L'Istituto si occupa di intensificare la creazione di reti tra gli attori in ambito culturale. Partecipa alle loro azioni di cooperazione e sviluppa i loro procedimenti sull'arte e sugli strumenti di politica culturale. Le attività dell'EIPCP sono rivolte all'introduzione di temi di politica culturale nelle discussioni di politica democratica e nel medesimo tempo l'Istituto focalizza le proprie attività su pratiche artistiche esemplari e ne promuove la diffusione.

CONCLUSIONE

L'uso di uno degli strumenti sopra descritti (fund raising, attività di lobby e attività di network) non esclude la possibilità di uso congiunto, anzi la somma dei tre mezzi di sostegno fornirebbe ad un potenziale beneficiario un maggior numero di possibilità di vedere le proprie richieste prese in considerazione da parte delle istituzioni cui si rivolge.



Parco Scientifico Tecnologico
Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia–Marghera
Tel: 0039 041 0999311 – Fax: 0039 041 0999303
E-Mail: uvcamcom@ven.camcom.it



Sede di Bruxelles:
Rue de l'Industrie 22
1040 Bruxelles
Tel: 0032 2 55 10 490 – Fax: 0032 2 55 10 499
E-mail: ucv.bxl@ntah.net



Parco Scientifico Tecnologico
Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia–Marghera
Tel: 0039 041 0999411 – Fax 0039 041 0999401
E-Mail. europa@europortelloveneto.it

*Il presente documento è stato curato dalla dott.ssa **Sara Lunardelli** in collaborazione con la dott.ssa **Natalia Garcia**, con la supervisione della dott.ssa **Tania Wolski**, responsabile della Delegazione di Bruxelles dell'Unioncamere del Veneto.*

Si ricorda che le informazioni contenute in questo documento sono utilizzabili a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere del Veneto, Delegazione di Bruxelles.

Bruxelles, gennaio 2006